ULTIMA CON LE BORSE

NUOVA

ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VI Num. 70
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

STAMPA SERA

SABATO
DOMENICA
22-23 Marzo 1952

L. 25 (sped. in abb. postale)

OMAGGIO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 50-960, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 150 - Annunci finanz. e legali L. 250 - Necrol. L. 100 (dir. fuori edizioni L. 1000) - Echi cron. L. 300 la linea - Echi sport. L. 150 la linea - Pubbl. econ.: vedi rubriche - Ediz. festedì: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1260): Italia anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8500, semestre L. 4500, trimestre L. 2350. — Copia arretrata: prezzo doppio.

MENTRE SI SVILUPPA L'AZIONE DIPLOMATICA

TRIESTE IN SCIOPERO

Ogni attività sospesa da mezzanotte alle 13 in segno di protesta per il brutale comportamento della polizia
L'unanime reazione e la non collaborazione con le autorità alleate - Il prefetto Palutan sollecitato da Roma a non dimettersi e a non muoversi dalla sua residenza per seguire gli avvenimenti - Il Governo italiano deciso a prospettare ai Governi di Washington, Londra e Parigi l'urgente necessità di risolvere la questione

Le autopompe della polizia del Governo Militare Alleato mentre rovesciano sulla folla in piazza Unità a Trieste, potenti getti d'acqua. (Pubblifoto)

Durante la manifestazione d'italianità a Trieste la folla è stata anche caricata da poliziotti in motocicletta. Ecco uno studente arrestato da un agente.

La protesta

Dal nostro corrispondente

Trieste, sabato sera.

Da mezzanotte la città è in totale sciopero che durerà fino alle ore 13; ogni attività è sospesa: negozi, officine, stabilimenti chiusi e così pure fermi il traffico e le linee di comunicazione.

Lo sciopero, come è noto, è stato proclamato dalla Camera Confederale del Lavoro in segno di protesta per l'aggressione avvenuta nella giornata di giovedì da parte della polizia. Per i ferrovieri lo sciopero è stato stabilito nella durata di due ore, dalle 11 alle 13. Le scuole, invece, rimangono chiuse per tutta la giornata.

Ieri sera sono avvenuti qui a Trieste lievi incidenti con il fermo di alcune persone poi tardi rilasciate.

Tutte le istituzioni cittadine hanno votato mozioni di protesta per il brutale comportamento della polizia.

La Radio titina di Capodistria ha dato della manifestazione di giovedì una relazione del tutto falsa, presentandola come una «gazzarra fascista».

Sono state lette alcune dichiarazioni rilasciate da qualche sacerdote e da qualche insegnante, dichiarazioni il cui valore è facilmente apprezzabile se si pensi che in caso di rifiuto accordoli e insegnanti subirebbero in sorte dell'avv. Degrassi e degli altri infrarti tratti in arresto sotto l'accusa di essere «spie del Comitato Liberazione Nazionale dell'Istria e agenti del Governo italiano».

Sono giunte a Trieste le madri dell'asilo infantile e dell'ospedale civile di Pirano. Esse sono state costrette ad abbandonare da quella cittadina dietro imposizione delle autorità jugoslave, le quali mancano ordinato loro di «cedere gli stabili religiosi. Solo a questo patto le suore avrebbero potuto proseguire nella loro attività e rimanere a Pirano. Esse erano state sottoposte nei giorni scorsi a moltissimi interrogatori e vessazioni d'ogni genere. Sempre da Pirano si è appreso che quella polizia prosegue negli interrogatori sistematici dei cittadini italiani.

A Gorizia l'atmosfera di entusiasmo determinata in quella città dalle manifestazioni promosse dalle masse studentesche goriziane per la restituzione all'Italia di Trieste e dell'Istria, è stata turbata dalle notizie dei gravi episodi verificatisi a Trieste.

I metodi repressivi della polizia contro la folla triestina inerme, colpevole di avere inteso far valere il suo diritto legittimo di manifestare la propria italianità e di volere essere ricongiunta alla Madrepatria, sono stati giudicati dalla opinione pubblica friulana con estrema severità.

m.

Al Viminale e a Palazzo Chigi

Roma, sabato sera.

Il Governo italiano intende prospettare ai Governi di Washington, Londra e Parigi la necessità e l'urgenza di risolvere secondo giustizia la questione di Trieste. Negli ambienti diplomatici si sottolinea che gli avvenimenti di Trieste non possono essere considerati come un episodio circoscritto localmente, ma come un segno che la soluzione del problema orami si impone. Alle prime e immediate reazioni diplomatiche dell'Italia a Londra ed a Washington per la brutale repressione della polizia alleata, succederà, secondo quanto si apprende stamane, una più concreta azione per salvaguardare l'italianità del Territorio Libero.

La logica e la necessità impongono che si renda operante la dichiarazione tripartita per eliminare alla radice la grave questione del T. L. T.

Solo così si possono creare le premesse di una stretta, fruttuosa collaborazione fra l'Italia e la Jugoslavia e pacificare i due popoli nella inoccepibilità delle posizioni reciproche, per risanare la situazione in uno dei più delicati settori d'attrito fra l'Oriente e l'Occidente.

Questi concetti verrebbero espressi in una nuova Nota in appoggio al Memorandum con il quale il Governo italiano ha suggerito l'opportunità di indire un plebiscito nelle zone del Territorio Libero, plebiscito che dovrebbe svolgersi sotto il controllo di una potenza neutrale.

La situazione triestina viene ancora stamane attentamente seguita dagli organi di Governo. Il Viminale e Palazzo Chigi sono in continuo contatto telefonico con la città giuliana per seguire gli sviluppi delle proposte avanzate localmente dal sindaco e dal presidente di Zona, che hanno chiesto la punizione dei colpevoli ed il risarcimento dei danni arrecati dalla polizia agli italiani.

Il rappresentante italiano a Trieste, prefetto Palutan, anche stamane ha ricevuto da parte della Presidenza del Consiglio sollecitazioni a non muoversi dalla sua residenza e a non dare corso intanto alle sue dimissioni di protesta, per seguire gli avvenimenti.

Secondo notizie giunte al Viminale lo sciopero di protesta iniziato a mezzanotte, si svolge con la partecipazione di tutta la cittadinanza triestina, la quale ha accolto compatta la disposizione del Sindaco di non collaborare con le autorità alleate, le quali pertanto sono completamente isolate.

I riflessi polemici fra i partiti sono assai vivaci. Democristiani, liberali, socialdemocratici e monarchici appoggiano l'azione del Governo «tesa a salvaguardare i sacrosanti diritti della città italianissima», mentre l'estrema sinistra si scaglia contro il Governo che viene ancora accusato «di servilismo nei riguardi degli anglo-americani».

I socialisti parlano di «fallimento di De Gasperi nella sua politica per Trieste»

Questa sera De Gasperi parla per la Calabria e domani inaugurerà a Catanzaro un primo lotto di case popolari. Scelba sarà stasera a Catania e domani visiterà le zone colpite dal terremoto. E' probabile che il Presidente del Consiglio coglierà questa occasione per pronunziare un discorso che aprirà praticamente la campagna elettorale. Non vi sono novità da segnalare sul campo dei partiti, che attendono la riunione della Direzione della DC di Trieste per mercoledì prossimo.

La Confindustria ha comunicato che l'indice del costo della vita calcolato sugli effetti dell'indennità di contingenza nei settori dell'industria e del commercio in sedici capoluoghi di provincia per il bimestre gennaio-febbraio scorso segna una leggera diminuzione di 0,8 punti sul bimestre precedente e pertanto nel bimestre aprile-maggio l'indennità di contingenza rimane invariata.

Questione da risolvere

ROMA, giovedì sera.

E' probabile che sotto la spinta dell'indignazione popolare e delle sollecitazioni del Governo italiano, Londra e Washington si decidano a dare soddisfazione alla popolazione triestina e a tutti gli italiani che coi fratelli di Trieste hanno dolorosamente e solidalmente subito l'affronto sanguinoso.

L'assalto della polizia del governo militare alleato non ha infatti spiegazione alcuna.

Pacifici cittadini sono stati carichi soltanto perchè gridavano di essere italiani; e per questo il fratello di can maggiore d'ore è in fin di vita, e un giovane triestino forse perderà la vista.

E' probabile, dicevamo, che vengano fatte scuse ufficiali, e che forse si arrivi al trasferimento di qualche colpevole. Ma l'affronto resta.

Basta il fatto che ufficiali di un governo amico ed alleato hanno colpito gli italiani nel loro sentimento più sacro. Resta aperta, soprattutto, il problema di Trieste, di quella «crocevia d'Europa»: un problema nazionale che si inserisce in un più vasto e inquietante problema internazionale.

Alla Camera De Gasperi ha ribadito che bisogna tornare alle origini: «ritornare cioè ad applicare, nella misura del possibile, la dichiarazione tripartita che è alla base delle nostre rivendicazioni». E' un linguaggio diplomatico, si capisce bene, da ministro degli Esteri responsabile. Ma come si può chiedere sinceramente che Inghilterra, Stati Uniti e Francia applichino la dichiarazione di Torino, quando proprio i loro rappresentanti più qualificati a Trieste si mettono sotto i piedi (è il caso di dirlo) quella dichiarazione?

Ancora oggi a Washington si sollecita un chiarimento tra Roma e Belgrado. Ma, quale chiarimento è possibile, quando a Belgrado mostrano di non voler prendere neppure come punto di partenza la dichiarazione alleata?

Palazzo Chigi sembra ritornare sulla vecchia idea di lasciare di affidare le sorti di tutto il Territorio Libero ad un plebiscito. E certo questo è il sistema più democratico. Ma si saranno date garanzie sufficienti perchè le elezioni nella Zona B non si svolgano nel modo che sappiamo?

pellecchia

Le Borse oggi

A TORINO

	21	22		21	22
Alim. Ol.	44 50	44 50	Montecatini	1543	1558
Ansaldo	67 80	67 30	Tor. Nic.	92 50	92 50
» 1. 4.	67 80	67 40	Motogru	24 50	24 25
Bastogi	19 —	19 —	Olio	1350	1351
» 1. 4.	72 50	72 10	Pirelli	3357	3370
Bombrini	94 50	94 225	P. C. E.	489	485
» 1. 4.	94 30	94 35	Rinascente	665	660
Bonelli	91 —	91 —	Sade	2830	2822
» 1. 4.	91 10	91 10	Saffa	2340	2340
Ricchi	70 05	70 —	Salonia	2410	2410
» 1. 4.	64 60	64 60	Marzotti	4200	4200
» 2. 4.	70 10	70 10	Fiat	5311	5314
» 3. 4.	69 75	69 70	Savigl.		
Cantieri	91 175	91 10	Snia Viscosa	13 75	13 25
» 1. 4.	91 25	91 20	Unicem	130 —	130 —
Cellina	98 95	97 —	Unione Mon.	902 —	892 —
» 4. 4.	97 05	97 05	Vetrerie	830 —	783 —
Cotonif.	67 30	67 30	Viscosa	330 —	311 —
Edison	83 75	83 20	Acciaierie	705 —	705 —
Elettr.	98 75	98 75	Vinicola	2325	2315
Elettr. Pad.	91 —	91 —	Zucchi	760 —	760 —
» 4. 4.	95 —	95 —	Unione	57 —	58 —
» 5. 4.	85 —	85 —	Cart. It.	3645	3645
Fond. Mont.	93 30	93 50	Burgo	6670	6640
Gallarate	36 —	36 —	Fornit.	10.900	11.200
» 7. 4.	34 —	34 —	Toro P.	1006	1006
» 8. 4.	12 —	12 —	M. A. I.	16.100	16.100
Fiat	100 —	100 —	Beolit	87 50	85 —
» 3. 4.	69 70	69 15	Valdor	3500	3500
Fir. 5. 4.	87 —	87 —	Mar. E.	1008	1022
» 6. 4.	93 50	93 25	Sade	1048	1040
Gilardini	103 90	102 90	Formiconi	320 —	320 —
Magneti	93 10	93 45	Risi	345 —	345 —
Mediterr.	100 —	100 —	Weil	202 —	202 —
Vis. 7. 4.	91 25	91 25	Parmen.	485 —	485 —
Oleif.	94 —	94 50	Gilardi	620 —	620 —
Sav. 7. 4.	50 75	51 —	Pirelli	1050	1040
Weil	76 —	76 —	Saffa	904 —	915 —
Prest.	87 90	87 50	Lig. gas	1400	1400
Gen. 7. 4.	100 —	100 —	Terni	14.100	14.100
Edison	93 20	92 20	Bergam.	13.350	13.450
Vis. 8. 4.	91 50	91 50	Cotonif.	1000	11000
Gen. 8. 4.	93 80	93 60	Piaggio	375 —	375 —
Elligeb.	92 80	93 —	Lanza	2250	2310
Tirso 6.	91 30	91 10	Ambrosiana	2520	2540
Telve 6.	91 75	91 95	Acq. Pot.	2750	2750
Por. 7.	90 50	90 50	Florio	31 50	31 50
Sinch.	88 55	88 85	Banca It.	4950	4975
A. Con.	8720	8660	Ilva	12.700	12.800
» Tor.	5750	5775	Rinascente	4250	4230
Mont.	4690	4690	Eternit	2190	2270

Ancora pesante l'intero gruppo Finsider: la rottura di prezzi registrata in apertura, lascia il campo a un fondo irregolare e nervoso, attorno ai ribassi; dopo oscillazioni vivaci il settore conferma però nel dopoborsa una tendenza fiacca.

Il complesso del mercato accusa elementi di incertezza: scambi modestissimi, assoluta nullità operativa in parecchi settori primario mercato senno di attesa, fondo calmo con tendenza incerta.

Irregolari le Assicurazioni Generali.

Prezzi informativi delle valute: sterlina ore 2300-2300, mancano 2480-2550, sterlina unitaria 1690-1600, dollaro carta 677-687, franco svizzero 155,80-156,50, franco francese 161,90-124; oro fino 647-657, argento 19,50-20.

A MILANO

Dopo la Dalmine, stamane l'Ilva ha disturbato il mercato con l'annuncio di aumento di capitale parzialmente a pagamento. Tutto il gruppo Finsider ne ha risentito, perdendo larghe frazioni del punteggio guadagnato in tre mesi di campagna al rialzo. L'intonazione pesante ha avuto ripercussioni anche sul resto del listino, benchè in alcuni settori si sia notata una certa resistenza. Ad esempio la Fiat poteva registrare uno spunto di ripresa sulle migliori prospettive di carattere industriale. In deciso aumento le Bonifiche Ferraresi. Significativi sintomi di risveglio si notano nella Liquigas. Durante l'immediato dopo-listino, che registrava un generale miglioramento di tono, si sono mosse anche le Anic, che raggiungevano un massimo di 157. Più sostenuti anche i due titoli mercuriferi. La settimana si chiude in un'atmosfera nervosa e incerta.

Ecco i prezzi: Generali 5630; Fibre 2880; Viscosa 2525; Finsider 780; Montecatini 897; Ansaldo 225; Centrale 6870; Fiat 514; Nebiolo 14.80; Edison 2112; Sip 1227; Terni 310; Unes 460; Romana Zuccheri 760; Anic 154.75; Saffa 018; Italgas 24.37; Rumianca Ti.; Burgo 6670; Italcementi 7045; Pirelli 1049; Pirelli e C. 1040.

Il comunicato FIAT sul ristabilimento dell'orario lavorativo normale, richiama sul titolo un largo interessamento di compratori nella fase di apertura: su un discreto vantaggio iniziale l'attività operativa si smorza nel prosieguo della seduta e la quotazione si cristallizzano su una linea di resistenza a ridosso dei massimi.

Da mezzanotte arde il pozzo di metano

La scintilla fatale scoccata nello spezzarsi della torre metallica - Una donna morta di spavento

Cremona, sabato sera.

Dalla mezzanotte la popolazioni di Bordolano, Cignone e Guiscano sull'Oglio (quest'ultima località in territorio della provincia di Brescia) vivono di ansia e di terrore impressionante per l'erazione di un pozzo di metano e la relativa fiammata, che l'esplosione ha prodotto e che brucia tuttora.

Diciamo subito che, contrariamente a quanto s'era detto nelle prime ore della notte, non è il pozzo n. 1, ma il pozzo n. 2 che è esploso; un pozzo che doveva entrare in funzione proprio oggi, al massimo domani, in quanto erano ormai finiti i lavori di perforazione.

Il mistero è avvenuto intorno alla mezzanotte; alcuni operai, una domina in tutto, stavano lavorando al pozzo agli ordini di un ingegnere. Procedevano nel lavoro con molta cautela poichè è noto che durante questi ultimi rilocchi non sono da escludere incidenti gravi, come esplosioni e incendi. Il metano, durante l'operazione per la messa in funzione definitiva del pozzo, è quasi libero dall'involucro che lo trattiene, ed il pericolo è sempre grave.

Già era stata completata la trivellazione del pozzo, scendendo a circa duemila, duemilacento metri; la falda produttiva del gas però si ritrovava fossa a 1792 metri. Questa notte alle 55,15 per la mancata tenuta di una valvola di ritorno, si era verificata una fuga di gas mista a terriccio e sassi. Subito furono fatti tre tentativi di seguito, dagli operai che lavoravano alla rifinitura del pozzo, per chiudere l'imbocchiatura della tubazione e avvitarvi una lastra di ferro; ma la violenza dell'eruzione ha lanciato lontano la lastra.

Quindi la stessa violenza ha provocato il crollo della torre metallica del pozzo; in questo momento è sconcata, per lo sfregamento della tubatura metallica, la scintilla che ha dato fuoco alla fuga di gas. Da quel momento sgorga senza sosta dal pozzo una fiammata alta 80-90 metri, con un sibilo fortissimo e intenso spostamento d'aria.

Per fortuna gli operai, prevenuti del boato del gas in fuga, erano pronti alla fuga. L'allarme fu dato dall'ingegnere direttore dei lavori; immediatamente tutti si lanciarono verso la campagna con la forza della disperazione.

Un operaio aveva dovuto salire sulla torre di ferro per eseguire una saldatura ed aveva lavorato alla luce prodotta artificialmente da un motore azionato a mezzo.

Ultimato il lavoro, era sceso quasi a terra quando, di improvviso, si udì provenire dal fondo del pozzo un boato che mise un allarme quanti si trovavano nei pressi del pozzo. Gli uomini si guardarono terrorizzati negli occhi e subito compresero quello che stava per accadere. L'ingegnere, per il primo, gridò di scappare, e tutti si lanciarono verso la campagna con la forza della disperazione.

Avevano fatto percorso un centinaio di metri o poco più, quando una formidabile esplosione, che scosse la terra fin nei suoi strati più profondi, li gettò al suolo. Il pozzo era esploso e nell'esplosione si era incendiato. Si era ripetuto, in maniera quasi identica, quanto successe nel dicembre del 1950 nella zona petrolifera di Cortemaggiore. Come si ricorderà, anche in quella zona un pozzo nell'entrare in funzione aveva preso fuoco.

Per fortuna non ci sono state vittime. Tuttavia la gente della zona è rimasta in grande apprensione, e lo è tuttora, perchè teme possa succedere il peggio. Soprattutto si teme-va, ma la cosa è assolutamente da escludere, che l'incendio si propagasse all'altro pozzo, il numero 1, quello aperto nel novembre dello scorso anno, il più nutrito pozzo metanifero d'Europa in quanto il gas ne esce ad una pressione di duecento atmosfere.

A giudicare dal sibilo che il gas produce uscendo dal pozzo in fiamme, c'è da pensare che anche in questo secondo pozzo la pressione sia altissima.

Per tutta la notte il cielo è rimasto apocalitticamente illuminato per un raggio di trenta e più chilometri. Il tremendo e spaventoso spettacolo è stato contemplato da tutte le popolazioni della zona, fino a Cremona.

Le case vicine della zona sono state evacuate. La sola vittima è una donna di 83 anni, certa Verrani, morta questa notte di spavento. Sul posto sono giunti squadre di specialisti da Cremona e da Parma, forniti di tute di amianto. Si stanno studiando i mezzi per poter frenare questa eruzione, ma si prevede che essa durerà per diverso tempo ancora.

I meteorologhi spiegano il fenomeno con l'arrivo di una perturbazione da nord-ovest. L'aria fredda al suo seguito, che ha fatto irruzione sulla nostra regione con notevole velocità, ha violentemente sollevato l'aria calda che si trovava stazionaria da noi. Da tale sollevamento improvviso è derivato un forte rovescio, accompagnato dalla grandine, da un turbinoso vento, da scariche elettriche.

Questo scatenarsi degli elementi ha avuto conseguenze gravi in vari punti della città. I Vigili del fuoco, infatti, sono dovuti intervenire urgentemente per riparare i disastri causati soprattutto dalla violenza delle raffiche di vento: in via Bergamo grandi cassoni di eternit sono stati sollevati dalle terrazze e scaraventati in strada, dove per fortuna non transitava nessuno; in viale Aventino, presso il Circo Massimo, un pergolato in legno, strappato anche questo da una terrazza, è finito sul marciapiede, investendo due passanti rimasti per fortuna solo feriti.

A via S. Severo, nelle autorimesse delle autolinee Zoppiani, un capannone per il ricovero dei pullman, investito da una tromba d'aria, rischiava di crollare; il pronto accorrere di alcuni operai e dei pompieri scongiurava questo pericolo, ma un lungo muro ha ceduto alla forza del vento ed ha provocato danni ingentissimi.

Alla periferia, nei pressi dell'«Acqua bullicante», crollava completamente un fabbricato adibito a magazzino, con un danno di qualche milione.

Sulla Via Aurelia Antica, un grosso albero del parco della ambasciata sovietica veniva sradicato e, cadendo, ostruiva il traffico sulla strada fin quando i vigili con una potente gru non riuscivano a rimuoverlo.

Il tratto, infine è rimasto interrotto su quasi tutte le strade d'accesso a Roma, sempre per ostruzioni dovute ad alberi sradicati e piombati sull'asfalto della Via Appia, della Salaria e della Cassia.

Mezz'ora di grandine su Roma Ingenti danni per il vento

Sradicato un albero dell'Ambasciata russa - Varie strade bloccate

Roma, sabato sera.

S. Benedetto non ha portato le tradizionali rondini; in compenso sembrava, per tutta la giornata di ieri che solo una densa foschia offuscasse il tiepido sole primaverile di questi giorni. Nel tardo pomeriggio, però, il cielo si copriva improvvisamente: verso le 19, preceduto da forti scariche elettriche e da violentissime raffiche di vento, è infine scoppiato un tremendo temporale, che ha scatenato pioggia e grandine su tutta la città.

La grandinata è durata mezz'ora, ma ha coperto di bianco tutte le vie e le piazze del centro, e ha avuto il tempo di provocare danni molto gravi. Anche la temperatura ha subito una repentina diminuzione: dagli undici gradi registrati alle 19 si è passati a 7; più tardi il tempo di nuovo si è rasserenato e stanotte un cielo stellato ha fatto da preludio alla splendida mattinata di oggi. La temperatura, risalita stamane presto agli 8 gradi, ha ripreso il regolare andamento.

ULTIMISSIME

SCOPERTO l'assassino di Annarella?

Nelle carceri di Salerno, un pastore analfabeta avrebbe confessato di essere l'autore del mostruoso delitto compiuto con la complicità della propria moglie e di un cugino

DAL NOSTRO INVIATO

Salerno, sabato sera.

Il vero uccisore di Annarella Bracci sarebbe stato scoperto; egli avrebbe liberamente e pienamente confessato, facendo perdere, in tal modo, al caso Egidi e alla borgata di Primavalle tutto il suo mistero.

Accade indiscrezioni raccolte negli ambienti giudiziari di questa città, esso sarebbe un detenuto attualmente rinchiuso nelle carceri giudiziarie locali, dette di Sant'Antonio, e attualmente un pecoraio, le cui generalità sono: Nicola Esposito fu Vincenzo, di 31 anno, da San Marzano sul Sarno, che avrebbe compiuto il suo delitto in complicità con la moglie Maria e un suo cugino, Stefano.

Il primo a raccogliere la deposizione sarebbe stato, il brigadiere dei agenti di custodia, Faticati, che, emozionatissimo ne avrebbe informato il direttore del carcere, dott. Sorrentino, da cui, a sua volta, il sensazionale notizia sarebbe stata trasmessa al Procuratore della Repubblica, dott. Montefusco.

L'Esposito, luetico e tubercolotico, si trova attualmente all'infermeria del carcere.

Essendo egli analfabeta, si ritiene che debba escludersi che la lettura dei giornali possa averlo influenzato, apprendendo da essi quei particolari che egli, nelle sue confessioni, avrebbe rivelato e che sono del tutto rispondenti a quanto fu constatato nel corso delle indagini.

La confessione fatta dall'Esposito, qui riassunta, sarebbe stata la seguente, secondo il testo di un'agenzia locale:

«Io sono un pastore. Al principi di febbraio del 1950, per ragioni del mio mestiere, mi portai nella campagna di Roma. Erano con me mia moglie Maria e mio cugino Stefano, anch'egli pastore.

«Trovammo una capanna nei pressi della via Le Nebbie in contrada Primavalle. Mia moglie era l'amante di mio cugino ed io, malgrado questo, non volevo perderla. La sera del primo febbraio arrivammo attorno al fuoco tutti e tre. Mio cugino cinicamente disse a mia moglie che egli non l'amava più. Desiderava una donna più giovane. Mia moglie non restò sorpresa, forse Stefano glielo aveva detto anche prima. Bevemmo e uscì dalla capanna. Io la seguii. Giravamo nei dintorni finchè ci imbattemmo in una ragazza. Mia moglie la convinse a seguirci nella capanna. Stefano ne approfittò mentre la bambina piangeva. Lo stesso feci dopo anch'io. Poi, mentre stavamo per lasciarla, mia moglie disse che la bimba ci avrebbe fatto passare un guaio. Fu allora che uscimmo tutti e tre con essa. Giunti nei pressi di un pozzo, mia moglie le colpì la testa con una mazza a cui era infisso un chiodo. Poi mio cugino la colpì anche lui. La colpimmo tutti e tre. E quando cadde a terra la prendemmo e la lanciammo nel pozzo. In quel momento prese una scarpa e una calza. Seppi poi che era. Ai primi di marzo tornammo nell'agro nocerino. A San Marzano approfittai della bimba Andreoli che feci scomparire; indi della piccola Faiola, e, in seguito, di una bimba di Nocera Inferiore. Per quest'ultima fui arrestato e portato qui, come voi ben sapete».

Ciò che avvalora la notizia di fronte all'opinione pubblica, indipendentemente da ogni ulteriore conferma o da tutti gli eventuali sviluppi della vicenda, è il fatto che l'Esposito si trova attualmente in carcere effettivamente per avere violentato una bambina e in attesa di processo per un altro spaventoso delitto, che supera di molto l'orrore della vicenda di Primavalle; confermando la sua perversa tendenza costituzionale in questo campo della criminalità. Infatti egli è responsabile di avere violentato, ucciso e poi seppellito altre due bambine, Bianca Andreoli di 6 anni e Raffaellina Faiola, di 7 anni, entrambe da San Marzano sul Sarno.

In carcere, dove si trovava per l'ultimo reato (la violenza carnale), egli, il 15 agosto del 1951, si dichiarò responsabile dell'uccisione delle due bambine affannosamente ricercate fin dal marzo 1950, epoca della loro scomparsa, da tutte le Questure italiane. Poichè non gli si credeva, egli fece si disce spinto a ciò da insani e dall'assenza dei rimorsi, allega di guidare i carabinieri nei luoghi dove aveva seppellito le vittime. E infatti indicò due punti in aperta campagna.

Precedutosi alla scavo, si trovarono i corpi decomposti delle due bambine.

L'Esposito, già prima del suo arresto, era stato varie volte accusato di quasi reati e, anzi, un contadino del suo paese aveva tentato di linciarlo e annegarlo nel fiume Sarno avendo egli compiuto atti osceni su una sua piccola figlioia.

La notizia della confessione dell'Esposito (notizia finora senza conferma da parte delle autorità giudiziarie) è accolta con una certa riserva, poichè egli aveva fatta anche per vendicarsi della moglie infedele, amante di un cugino. Tuttavia, dati i precedenti specifici dell'Esposito, non ha causato forte emozione nell'opinione pubblica che chiede sempre più che l'autorità giudiziaria confermi quanto in esso vi è di vero.

Crescenzo Guarino

Il pozzo nel quale è stata ritrovata uccisa Annarella

Annarella Bracci

Operaio rapinato stanotte nella sua casa a Tollegno

Biella, sabato sera.

Una grave rapina è stata commessa stanotte a Tollegno, piccolo centro nei pressi di Biella. Poco dopo le 24 l'operaio Ormeza Rabe, di 53 anni, veniva svegliato da alcuni colpi bussati con energia alla porta di casa. Asserendo di essere invitato da suo figlio, una sconosciuta lo induceva ad aprire la porta e quindi, rivoltella alla mano, le imponeva di consegnare tutto il denaro in suo possesso. Prima di allontanarsi il malvivente si è anche impadronito di alcuni oggetti di valore. I carabinieri hanno iniziato indagini.

Precipita e si incendia un aereo con 37 persone

Alcuni feriti salvati dalle fiamme - 5 cadaveri già individuati

FRANCOFORTE, sabato sera.

Un aereo da trasporto della compagnia olandese «K.L.M.», con 37 persone a bordo, è precipitato stamattina alle 11 circa in un bosco, 9 chilometri a sud di Francoforte. Dai rottami del velivolo sono già stati estratti cinque cadaveri.

La sciagura è accaduta mentre il cielo era coperto e cadeva anche un po' di pioggia. Improvvisamente sboccava dalle nubi un grosso apparecchio civile che, evidentemente, voleva atterrare sull'aeroporto situato in prossimità di Lussburg.

Non si sa ancora se per un errore del pilota o per altra ragione, l'aereo ha sfiorato le cime degli alberi del bosco e è precipitato immediatamente. Vigili del fuoco e agenti di polizia, subito accorsi sul luogo del disastro, hanno potuto estrarre alcuni feriti dai rottami dell'aereo, ora è completamente avvolto dalle fiamme.

Morto il Premier di Ceylon

COLOMBO, sabato sera.

Il presidente del Consiglio di Ceylon, Stephen Senanayake, è morto stamani in seguito a ferite riportate ieri in un caduta da cavallo. Aveva 66 anni.

CRONACA CITTADINA

L'aumento dei prezzi da gennaio a febbraio

Provvedimenti presi dal Municipio contro il rincaro della frutta e verdura

Nel mese di febbraio il costo della vita per Torino — secondo i calcoli dell'ufficio statistico municipale diretto dall'assessore Enrico — è ancora aumentato dell'1,25 per cento rispetto al mese di gennaio. Fatto pari a 100 punti l'anno 1938 in gennaio si era saliti a 5934 punti e in febbraio di 3101. La spesa complessiva della «famiglia tipo» (due adulti e tre ragazzi) è balzata in febbraio in 82.364 lire.

L'aumento, come si può constatare dalle tabelle che pubblichiamo, è dovuto in prevalenza al rincaro del pane, della frutta, della verdura e delle carni insaccate. Il fenomeno è particolarmente sensibile nel settore della verdura, specie se si confrontano i prezzi di quest'anno con quelli del febbraio del 1951. In 13 mesi questi generi, che rappresentano un elemento importante dell'alimentazione, sono aumentati in misura sproporzionata tanto da annullare lievi flessioni di prezzi verificatesi in altri settori.

I cavoli verze, ad esempio, nel febbraio del 1951 costavano 58 lire al chilo, oggi il prezzo è di 89 lire. Altrettanto si deve dire per le cipolle secche passate da 49 a 82 lire, dei finocchi da 81 a 122, dell'insalata lattuga da 184 a 224 e degli spinaci da 134 a 214. Come abbiamo già rilevato in altre occasioni quest'aumento appare in gran parte ingiustificato perchè alla produzione il rincaro non si è verificato in misura così notevole e perchè le quantità di derrate poste in vendita ai Mercati generali risultano superiori a quelle dello stesso anno.

Il Municipio da tempo si preoccupa di queste anomalie di mercato. Una prima provvedimento che — secondo quanto si afferma — dovrebbe avere come conseguenza una riduzione dei prezzi all'ingrosso è l'entrata in vigore di un nuovo regolamento per il Mercato.

Si è così stabilito — e il provvedimento entrerà in vigore dopo l'approvazione del Consiglio comunale — di escludere dal mercato all'ingrosso i sensali. Si tratta di circa 180 operatori che comprano e vendono all'interno del mercato senza importare direttamente la merce.

L'accaparramento della derrata — si afferma — ha luogo nelle primissime ore del mattino. Poi le partite così acquistate all'ingrosso vengono rivendute ai dettaglianti a prezzi stabiliti praticamente in regime di monopolio. E' facilmente comprensibile come questi succhiatori ed a volte ripetuti passaggi dai grossisti ai semisti e viceversa provochino un aumento di prezzi che il Municipio tenta appunto di eliminare. Oltre che per la frutta e la verdura il costo della vita è rincarato — come si vede dalle tabelle — anche per l'aumento di numerosi altri generi.

PREZZI AL MINUTO GENERI ALIMENTARI

	genn. 1952	febbr. 1952	febbr. 1951
pane	112	120	112
pasta	133	151	151
riso comune	118	118	118
riso semifino	139	160	157
fagioli	243	243	205
patate	48	50	37
cavoli verze	65	89	58
cipolle secche	64	82	49
finocchi	98	122	81
insalata	170	224	164
spinaci	164	214	134
arance	125	128	120
limoni	183	194	146
mandarini	119	124	124
mele	134	139	128
pere	154	156	140
castagne	208	205	211
zucchero	245	247	248
caffè	1730	1735	1700
olio oliva	427	466	378
olio semi	434	447	396
burro	1374	1385	1114
uovo	620	660	577
salame crudo	1355	1393	1270
salame tipo	1720	1701	1705
prosciutto	2656	2658	1854
mortadella	877	875	872
carne vitello	1497	1498	1529
carne suina	1048	1042	969
carne agnello	836	868	809
carne equina	843	843	797
coniglio	718	728	678
gallina	901	893	806
anguilla	899	842	815
carpa	617	657	638
parmigiano	1200	1198	1469
pecorino	936	950	968
provolone	765	765	782
gruviera	757	761	788
gorgonzola	710	706	721
latte	68	68	68
uova	48	55	54

Prezzi al minuto per l'abbigliamento

	genn. 1952	febbr. 1952	febbr. 1951
misto lana uomo	2982	2982	3150
donna	1627	1627	1150
pura lana uomo	6167	6700	7233
donna	3857	3857	4000
confezione ab. uomo	14500	14500	14000
calzoncini	1350	1340	1500
scarpe uomo	5467	5833	5700
donna	4633	4833	4533
ragazzo	3067	3067	2950
ragazza	3167	3167	2950
bambini	1533	1533	1433
lana	2500	2500	2233
carb. veg.	5000	5000	4900
coke	3000	3000	2800
gas	20,85	20,85	20,45
elce	130	130	100
train	20	25	20

Corteo di studenti per le vie del centro

Dimostrazione per Trieste

Gruppi di studenti, in prevalenza universitari, si sono riuniti alle 10 di stamane in piazza Castello dove hanno compiuto una manifestazione per riaffermare l'italianità di Trieste. Una corona è stata deposta sul monumento al Duca d'Aosta ed una delegazione è stata ricevuta dal Prefetto. In cortèo con bandiere tricolori ha percorso via Roma. Grida di «Viva l'Italia» e «Viva Trieste italiana» sono state lanciate davanti al Consolato americano. La forza di polizia non hanno dovuto intervenire. Verso mezzogiorno il cortèo ha ripreso il percorso via Roma.

Pure a NOVARA si è svolta una dimostrazione di solidarietà verso i triestini, organizzata dagli studenti delle scuole medie inferiori. I dimostranti hanno attraversato in silenzio le vie del centro cittadino, ammassandosi quindi nel piazzale antistante la Prefettura. Il Prefetto ha ricevuto una delegazione di studenti ai quali, anche come triestino, ha promesso di rendersi interprete presso le autorità italiane di Trieste dei sentimenti di solidarietà degli studenti novaresi.

Anche in altri centri del Piemonte si sono svolte analoghe manifestazioni per la italianità di Trieste.

SETTIMANA IN BORSA

Resistenza del mercato

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

I primi due giorni della settimana hanno coinciso questa volta con le due ultime riunioni del mese borsistico di marzo. Visto che esso manca i realizzi di assestamento, che di solito si accentrano fra il 5 e il 10 del mese, era prevedibile che all'ultima ora il mercato avrebbe dovuto fronteggiare una corrente di vendita superiore al normale. Ciò infatti si è verificato, ma le accentua qualche incertezza nella seduta di giovedì, il lavoro di assorbimento si è svolto con tanta facilità da non lasciare traccia profonda del lieve dei prezzi.

Il merito di questa resistenza del mercato va attribuito alla Finsider, ai valori del suo gruppo, ai mercurifer e agli assicurativi che con un coraggio oltremodo brillante hanno assorbito tutta l'impalcatura borsistica, conferendo alle contrattazioni una scioltezza ed una intonazione finchè non da tempo non si registrava.

La ripresa prosegue si è conclusa con il ritiro di quasi tutte le partite prenotate, eccezion fatta per Fibre, Viscose e Gas.

Giovedì sono stato assistenze le proroghe per fine aprile in un clima di euforia del tutto fuor del comune. Si è rilevato come gli operatori più che denaro cercassero titoli. Infatti il denaro necessario era già stato attinto nei dai privati, come dal normale sistema creditizio in fase di ottima liquidità. I titoli, invece, necessari per prorogare le posizioni rendittizie, hanno dovuto essere richiesti al mercato. E sono pertanto saliti speciali su Liquigas, Fibre, Breda e Ras. In una parola si è rivelato uno scoperto diffuso che ha scritto da contrapposo alle posizioni al rialzo. Conseguentemente è diminuito il carico da rimborsare e le proroghe ne sono riuscite assai facilitate. Le previsioni dei competenti erano delle più favorevoli, appunto in virtù della situazione tecnica.

Ma ieri mattina una doccia fredda ha investito il mercato. Nel primo obbligatoriamente è sembrato che tutti i calcoli fossero da rifare. Realizzi affrettati e copiosi incalzavano sensibilmente sulle quotazioni dei titoli più favoriti dalla speculazione, i quali, oltre all'assorbimento del riporto, perdevano un'apprezzabile frazione.

Che cosa era successo per cambiare di punto in bianco tutto il panorama?

La Palmine, mais a dire la società più apprezzata del gruppo Finaldor, quella sui cui titolo si è fatto leva per iniziare il movimento di rialzo in atto da tre mesi, ha annunciato un aumento di capitale gratuito da 4 miliardi a mezzo e 6 miliardi, a pagamento da 3 a 5 miliardi. In più le azioni gratuite avranno diritto al dividendo di 90 lire anche sull'esercizio 1951.

Bastano pochi e semplici calcoli per convincerci che nelle operazioni prospettate non vi è nulla di allarmante. L'azienda è di prim'ordine. Ha conseguito nel 1951 un utile netto di 1450 milioni contro 940 nel 1950. Le prospettive di lavoro sono ottime. Basterebbe lo sviluppo del metanodotti per assicurare un'ingente mole di ordinazioni. Eppure la Borsa ha accolto con evidente malumore l'aumento di capitale e pagamento, che la verità non si aspettava.

Se dovessimo prendere sul serio il malumore di ieri mattina, dovremmo dare un giudizio piuttosto severo sul mercato finanziario. Non è ammissibile che la Borsa viva nella perpetua attesa di regali e benefici senza contropartita. Ma non è così. E' chiaro che al vero aziotista l'operazione proposta non può fare che piacere.

a. v.

Elezioni all'Università

Mercoledì e giovedì della prossima settimana gli universitari torneranno alle urne per la seconda volta nell'anno accademico: nei seggi predisposti a Palazzo Campana e nelle altre facoltà saranno nominati i rappresentanti degli studenti al Congresso Universitario, organo competente per i problemi universitari sul piano nazionale (Congressi, U.N.U.R.I.). I 60 seggi saranno assegnati proporzionalmente alle liste presentate.

Miss Università — Giovedì durante una festa danzante in una sala di via Cesare Battisti gli studenti universitari eleggeranno Miss Università 1952.

LA TRAGEDIA NELL'UFFICIO DI UN LEGALE IN VIA GARIBALDI

L'uxoricida Biotto si dichiara pentito

Lunedì si presenta davanti alle Assise - I familiari delle due vittime si costituiscono parte civile - Importanza della perizia psichiatrica

L'uxoricida Walter Biotto comparirà lunedì davanti alla Corte di Assise di primo grado per rispondere di duplice omicidio. Egli ha fatto pervenire ai suoi difensori, avvocati Dagasso e De Marchi una lunga lettera in cui ancora una volta spiega di aver ucciso in un impeto d'ira, travolto da una gelosia che lo travagliava e lo rendeva pazzo. Si dichiara pentito di quanto ha compiuto.

Si apprende che i familiari delle vittime, Liliana Minguzzi e Amleto Ghelfi, si costituiranno Parte Civile con il patrocinio degli avvocati Del Grosso e Martini. Nella lista dei testimoni figura anche la piccola figlia dell'assassino. E' probabile tuttavia che la bambina non venga interrogata.

Una fase interessante del dibattimento sarà costituita senza dubbio dalla discussione della perizia psichiatrica redatta dal prof. Perrier. Com'è noto l'esperto aveva tratteggiato la figura del Biotto non solo in base all'esame dell'imputato ma controllando i suoi diari. L'uxoricida da anni segnava attentamente e con scrupolo tutti i suoi stati d'animo commentando anche gli avvenimenti che di volta in volta turbavano la serenità della famiglia. Da quelle pagine di quaderno egli appare effettivamente un esaltato e sembra che il perito abbia concluso trattarsi di un soggetto schizofrenico. Secondo le previsioni il processo del Biotto dovrebbe durare tre giorni. E' probabile però che si esaurisca in due udienze. Presiederà il dibattimento il dott. Aubert; sosterrà l'accusa il dott. Benedicti.

Il delitto fu compiuto verso il mezzogiorno del 6 novembre scorso nello studio dell'avv. Gallo in via Garibaldi 20. La trentaseienne Liliana Minguzzi prestava servizio come segretaria del professionista. Ad un tratto ella si vide davanti il marito stravolto. Fra i due si svolse un concitato colloquio. Il trillo del telefono interruppe la disputa. La donna alzò il ricevitore ed ebbe appena la forza di dire: «Mio marito è qui, con la rivoltella, mi uccide...». La sua disperata invocazione di aiuto non venne subito compresa. Pochi istanti dopo furono esplosi due colpi di rivoltella e la Minguzzi cadde fulminata sul pavimento. Il cinquantaseienne Amleto Ghelfi, che si trovava nello studio, intervenne, ma anch'egli fu colpito a morte.

Il fermo di 6 ladri

Alle 4 di stamane la guardia Emilio Clovis di «La Vigilanza» stava facendo un giro di ispezione assieme ad un collega dei «Cittadini dell'Ordine» lungo corso Francia. All'altezza delle stabilimento Unica, la loro attenzione veniva attratta da tre individui. Le guardie li seguivano. I sospetti poco dopo, entravano nel cortile del caseggiato contrassegnato dal numero 340 all'angolo di piazza Massaua. I tre armeggiando attorno ad una macchina tentavano di metterla in moto. Accortisi di essere spiati, si davano alla fuga; due riuscivano nell'intento, uno cadeva nelle mani degli agenti. I fuggiaschi non andavano però molto lontano: qualche ora dopo la Celere li fermava.

Altri tre individui venivano fermati alla stessa ora da vigili dei «Cittadini dell'ordine» e consegnati ad agenti del Commissariato Borgo Po.

Il treno dell'Europa

Alle ore 11 a Porta Nuova è stato inaugurato il «Treno dell'Europa», allestito dall'O.E.C.E. per illustrare le opere svolte dalla cooperazione dei popoli liberi. Erano presenti il prefetto, il questore, il sindaco, i gen. Pialorsi, Albert, il presidente della provincia, il Console USA e il prof. Valiotta

Bollettino meteorologico

TEMPERATURA. — Massima 21,3; minima 4,3; media 8,7; ore 8 di stamane: 7,3; umidità 80%; pressione 735,4. - **PREVISIONI:** Scarsi annuvolamenti, quindi sereno nella notte. Visibilità buona. Temperatura media quasi stazionaria.

La famiglia avvelenata da cibi guasti

Li ha salvati il più piccolo

Tutti sette fuori pericolo - La minestra cotta in una pentola di rame

La sig.ra Esposito con i 5 bambini ancora in osservazione.

I sette avvelenati di Venaria, ricoverati ieri sera alle Molinette, sono stati dichiarati stamane fuori pericolo. Qualche preoccupazione sussiste ancora per Francesca Esposito, ma si pensa che anche questa possa, in giornata, superare completamente la crisi che nella notte l'aveva colpita. Tutti gli altri — l'operaio Carmine Esposito ed i figlioletti Adriana, Maria, Anna, Giulia e Francesco — si sono rimessi rapidamente e potranno presto lasciare l'ospedale. Questo risultato è stato reso possibile solo dalla fulminalità dell'intervento e dai prodigiosi incessante dei sanitari; se qualche ritardo fosse stato frapposto, si sarebbe verificata una terribile tragedia.

Fu il più piccolo dei bimbi, che salvò la sua famiglia, gettando l'allarme. Gli Esposito, abitanti in una casetta di via Monco 38, avevano mangiato incautamente, ieri sera — a quanto essi asseriscono — una minestra di pasta e fagioli, cotta in una pentola di rame. Qualche ora dopo, verso l'una e 30, quando già si erano coricati, vennero colti da dolori, così violenti ed improvvisi da impedir loro persino di alzarsi. Fortunatamente, i lamenti del piccolo Francesco, di due anni, furono uditi da uno dei vicini che accorse: tutti gli altri della famiglia avevano già perso i sensi. I sette furono portati all'ospedale delle Molinette, dove, come abbiamo detto, al trovano tuttora. Un campione della zuppa, causa probabile dell'avvelenamento, è stato pure portato alle Molinette per essere analizzato.

● Il Commissariato Barriera di Milano sta svolgendo un'inchiesta per stabilire le circostanze in cui è deceduto Giovanni Garzalin, d. 47 anni, da Padova, ospite del ricovero di via Moncrivello. Sembra che il decesso sia stato provocato da ingestione di carne guasta, servita ad una mensa popolare. Il Garzalin fu colto da improvviso malore l'altro ieri e in un primo tempo venne ricoverato nell'infermeria del ricovero. Subito dopo le sue condizioni si aggravarono e fu necessario trasportare il poveretto all'ospedale, dove però giunse ormai moribondo.

Lunedì la salma verrà sottoposta ad autopsia nell'Istituto di medicina legale del Valentino. Solo in questo modo sarà possibile risolvere il mistero che circonda la morte del Garzalin.

Teatro Carignano — Compagnia di prosa Vivi Gioi - Luigi Cimara - Margherita Bagni con Augusto Mastrantoni. Questa sera alle 21, prima rappresentazione di «La cicogna si diverte», commedia in 4 atti di André Roussin. Domani alle 15.30 e 21, repliche.

TACCUINO. — Il Sole sorge domani, domenica 23 marzo (83-283) alle ore 6.26; tramonta alle 18.44. La Luna nasce alle 8.15; tramonta alle 16.3. I Santi del 23: San Vittoriano, b. Veramondo

Echi di cronaca

BERLITZ, *Santa Teresa 5*, tel. 45 prossimamente nuovi corsi diurni, serali: francese, inglese, tedesco. Iscriversi subito, telefonando 555-970.

BARBIERI-ROMANDI, *v. Mazzini 1 ang. v. Lagrange, e G. Barbieri, 4 C., v. Berthollet 2 ang. v. Belfiore...* I segnali specializzati che da 20 anni offrono il completo assortimento delle rinomate stoffe del Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli - Trivero, sulle sue caratteristiche marche: «Astrum» Zegna e «Flecia» Zegna.

CASA DEL DIVA' E SALOTTO *F.lli Bergalla.* Stabilimento con grande esposizione vendita al pubblico *c. G. Cesare 179, tel. 33 967. Negozio c. G. Cesare 58, tel. 57-686.* Sofà, letti, salotti, poltrone, poltroncine, divani libreria, sofà matrimoniali. Vendita rat. Te. 10 15 18

CASARELLA RUBELLI lusso e di serie. Garanzia scritta. Anche lunghe rate. *Via Garibaldi 4* (cortile), telefono 521-127.

CASA MIA MOBILI *via Po 21* tel. 46.268. Nuovi modelli di primavera. Facilitazioni. Visitateci.

Necrologio. — All'età di 67 anni è deceduta stamane la signora Maria Roletti Dialetti, madre del dipendente dell'Editrice «La Stampa» Giuseppe Roletti del reparto Stereotipia. I funerali domani alle 10,30, da via Bava 43.

Bollettino meteorologico

TEMPERATURA. — Massima 21,3; minima 4,3; media 8,7; ore 8 di stamane: 7,3; umidità 80%; pressione 735,4. - **PREVISIONI:** Scarsi annuvolamenti, quindi sereno nella notte. Visibilità buona. Temperatura media quasi stazionaria.

PASSATEMPI

bil - bre - cu - can - ti - ne - ne
ai - pro - pa - ric - ro - se - as
ape - va - ale

Fortuna è parola seconda della soluzione; le lettere sottolineate daranno una frase di J. J. Rousseau.

1. Birbante; 2. Però prova; 3. Per i capelli; 4. Sia nel vuoto; 5. Va piuttosto (f.r.); 6. Un cresc.

Soluzione del gioco precedente

Rigoris: «Non ti dolere che le rose abbiano le spine, ma consolati che le spine portino le rose».

SPETTACOLI

XXIII Mostra Cicle Meteciclo Metropolitana di via Roma TORINO
Orario feriali: 14.30-23.30
» festivi: 9-23.30

Teatro ALFIERI
Due eccezionali serate
Lunedì 24, Martedì 25, ore 21
CHARLES TRENET
Il cantautore passo

IPPODROMO MIRAFIORI
Corse al trotto
DOMANI ore 15
Premio Famiglia Torinese
Lire 650.000

STATUTO MASSIMO
Oggi e domani ultime dal fascinoso
La rivolta degli Apaches
con STEPHEN MC NALLY COLLEEN GRAY

ARISTON
OGGI e DOMANI due grandi giorni di
RASCIOMON
il film più premiato del mondo

CINEMA TORINO
Domani ore 10,30
Mattinata per il Mondo Piccino
I VIAGGI DI GULLIVER
tecnicolor
«Quando la platea tramentano» (Pesca del tonno)

GIANDUJA
Continua il successo dell'interessante film R.K.O.
IL SUO TIPO DI DONNA
con ROBERT MITCHUM JANE RUSSELL

Teatro COS (v. S. Franc. da Paola) — Continuano con successo le repliche della rivista «Fantasie per i vostri sogni» interpretata da piccoli artisti in una cornice d'eleganza e accompagnata da piacevoli musiche.

REPOSI LUNEDI' 24 Marzo
UNO SPETTACOLO UNICO NELLA STORIA DEL CINEMA
KON TIKI
E
I CACCIATORI DI TESTE

DORIA
Lo scandalo del vestito bianco
con
Mr. HOLLAND
BANK FILM

AMBROSIO OGGI
La storia poetica e tragica dell'uomo più enigmatico della Firenze cinquecentesca
Lorenzaccio
GIORGIO ALBERTAZZI
FOLCO LULLI-ARNOLDO FOA'
ANNA MARIA FERRERO
con
FRANCA MARZI
RAFFAELLO PACINI
R.G.FILM
Lux Film

Ariston
In considerazione dell'enorme interesse suscitato dal film
RASCIOMON
e per aderire alle numerose richieste, il film sarà ancora proiettato limitatamente ad
OGGI e DOMANI
a causa di improrogabili impegni di programmazione

ENDOCRINE
Unico Studio specializzato sulle disfunzioni sessuali, cura radicale, rapido metodo proprio. Cura nuova impotenza ribelle, psicosi, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali, rapide, pre-post matrimoniali, il cura modernissima per il ringiovanimento tirand Uff. CARLETTI dr. Carlo — VIANA SCQUILINO, 12 - Roma (presso Stazione) Ore 9-12, 15-18 Festivi 9-12 Visite separate - Non si curano veneree. Il dr. Carletti non ha consulti in altri istituti in Italia. Migliaia di attestati. Per informazioni gratuite scrivere. Massima riservatezza e serietà

La DEAR FILMS
SI ONORA DI ANNUNCIARE LA IMMINENTE PRESENTAZIONE NEL PIU' IMPORTANTE CINEMA DI TORINO DEL CAPOLAVORO DI J. DUVIVIER:
DON CAMILLO
LA STORIA DI UN «PICCOLO MONDO»
con
FERNANDEL (DON CAMILLO) e **GINO CERVI** (PEPPONE)

LOANO AMPIA SPIAGGIA - ALBERGHI PENSIONI - DIVERTIMENTI
INFORMAZIONI: AZIENDA DI SOGGIORNO

Al solo Cine **REPOSI**
OGGI e DOMANI
PROSEGUONO LE REPLICHE DEL GRANDIOSO TECHNICOLOR WARNER BROS
LE AVVENTURE DEL CAPITANO HORNBLOWER
IL TEMERARIO
con GREGORY PECK e VIRGINIA MAYO

OGGI - **CORSO** - OGGI
DAVID NIVEN VERA ELLEN RASER ROMERO
DIANE HART BOBBY HOWES SANDRA DORNI
un film Technicolor di MARCEL HELLMAN
L'AMORE è BELLO!

ASTOR OGGI
LA COLLINA DELLA FELICITA'
in TECHNICOLOR
20th CENTURY FOX con
SUSAN HAYWARD
e WILLIAM LUNDIGAN
Regia di HENRY KING

CINE MAFFEI TEATRO
«MODERNO e SIGNORILE» VIA PRINCIPE TOMMASO, 5
OGGI
risposiamoci tesoro
Diretto da ROBERT LEONARD
VAN JOHNSON KATHRYN GRAYSON PAULA RAYMOND BARRY SULLIVAN
Segue: CINE CRONACA MILANO SANREMO

AL CINEMA TORINO
TUTTA TORINO PUO' RIVEDERE
HOLIDAY ON ICE 1951
(La famosa rivista sul ghiaccio) nel brillantissimo film
UNA BRUNA INDIAVOLATA
con
SILVANA PAMPANINI - UGO TOGNAZZI

Saint-Simon

I *Mémoires* di Saint-Simon non piacquero al secolo decimottavo, che li giudicò scritti male. Il gusto dell'epoca, amante della chiarezza, della frase breve, della sintassi lineare trovò [illegible] faticosa la lettura di quegli annali, diverrenti per la ricchezza aneddotica, ma insopportabili per la loro «scrittura» che ricordava i vizi della prosa del secolo precedente e forse anche più in su, del secolo di Rabelais, coi suoi periodi abbondanti, l'abuso dei pronomi relativi, le legature sintattiche complicate, ed in definitiva l'oscurità al posto della limpidezza. Il secolo decimonono si mostrò più benevolo.

Ed anche a proposito di Saint-Simon, Sainte-Beuve si rivelò giudice penetrante. Lo chiamò: «le roi de toute galerie historique» e dettò una prefazione elogiativa all'edizione del 1856. Un'altra edizione venne fuori nel 1879, in quaranta ed [illegible] volumi, corretta e collazionata diligentemente sul manoscritto. E da allora la fortuna di Saint-Simon non ha fatto che crescere. Oggi è in corso una ristampa completa a cura della «Pléiade». Ed in più Hachette pubblica due volumi di estratti nella sua Collezione dei Classici, con un'eccellente introduzione di La Varende.

* *

Luigi De Rouvroy, secondo duca di Saint-Simon, apparteneva alla piccola nobiltà provinciale. Per quanto pretendesse di discendere da Carlo Magno, è certo che la sua famiglia si era sottratta all'oscurità, solo quando il padre del Nostro era stato elevato al rango di duca e pari da Luigi XIII. E non sembra nemmeno che ciò fosse dovuto a qualche merito eccezionale. Il vecchio Saint-Simon si sarebbe infatti guadagnato il favore del sovrano, per essere riuscito a presentare al re un modo rapido e comodo di cambiare cavalcatura, senza bisogno di mettere piede a terra. Un cronista dell'epoca pretende che il suo titolo sarebbe stato ancora più meschino. Egli sarebbe stato apprezzato dal re, perchè avrebbe avuto il privilegio di non abbaiare il cane su cui soffiava nelle lunghe partite di caccia. E' probabile che al primo duca di Saint-Simon siano giovate le sue competenze equestri e cinegetiche. Tutti sanno quale importanza ricevesse alla Corte di Luigi XIII il fatto di essere buoni cavalieri e intendersi di cani e di cacce. Ma il figliolo ci fa comprendere che il padre doveva vantare presso il re anche qualche altra e meno sportiva benemerenza: «precisamente quella di non aver mai avuto da fare con nessun ministro e nemmeno col cardinale de Richelieu». Il che significa che il vecchio Saint-Simon aveva avuto l'accortezza di mantenersi lontano dalla politica, e di non urtare la gelosia regale.

La Varende dà rilievo poi e non senza finezza, alle circostanze che il secondo duca di Saint-Simon era anche straordinariamente piccolo, quasi nano. Per correggere tale inferiorità, portava i più alti tacchi che si vedessero a Versailles. E si imponeva una posizione sempre eretta e tesa. Gli uomini minuscoli, come si sa, spesso aggiungono il tentativo di compensare moralmente l'inferiorità fisica con la arroganza, l'alterigia, la suscettibilità.

E se adesso riuniamo l'uno e l'altro caso, possiamo spiegarci come il mediocre nobile provinciale, duca e pari appena da una generazione, e per giunta nano, dovette concepire, il giorno dopo di essere stato introdotto a Corte, la stessa ambizione di distinguersi come il più intransigente esponente della nobiltà e il più compiuto cortigiano. Solo i piccoli nobili tengono morbosamente alla nobiltà. E solo i minuscoli mettono accanimento e ardore vitale nelle loro ospitazioni. Purtroppo questa personalità forzò la mano ai memorialisti ed a essa si devono le parti più anacronistiche e pettegole dei *Mémoires*. Centinaia e centinaia di pagine sono dedicate ai famosi processi delle «préséances», ovverosia dei diritti e delle prerogative che aspettavano a Corte ai diversi gradi e ordini di nobiltà.

Per Saint-Simon, che si era eretto a fiero campione dei diritti del sangue e della razza, queste questioni rivestivano una importanza suprema. Ed il suo livore contro Luigi XIV va messo in conto non tanto alla scarsa simpatia che il Re Sole gli manifestò sempre, quanto allo strazio che Luigi XIV faceva ogni giorno con inaudita disinvoltura di questi diritti. Padre di tredici bastardi, Luigi non esitò, ogni volta che gli parve opportuno, di collocare i suoi prediletti figli illegittimi sposandoli agli eredi dei più illustri nomi di Francia ed ai principi del suo stesso sangue. Quale intollerabile scandalo rappresentarono per Saint-Simon il matrimonio della signorina De Blois, figlia del re e della Montespan, con il duca di Chartres e quello del duca Du Maine, altro figlio della Montespan, con una Condé.

Di pari passo con le questioni delle «préséances» vanno le genealogie. I *Mémoires* sono un vero almanacco di Gotha. Appena un nome è pronunciato, Saint-Simon, stima indispensabile di darci di chi era figlio e nipote e via di seguito con una sfilza di nomi e di aneddoti che ricostruiscono in una divagazione esasperante [illegible] la genealogia della famiglia in linea retta e collaterale per via di parentele e di affinità fintue il pettegolezzo, l'intrigo, i minuti incidenti di Corte nutrissero all'infinito queste pagine, ed è ciò che ha fatto dire a molti che Saint-Simon non era intelligente, tutto perduto com'era a raccogliere solo le chiacchiere e i fatterelli dell'anticamera reale. Visuto in una grande epoca, piena di grandi avvenimenti, ricca di cultura, contemporaneo dei più illustri geni che vantì la storia delle lettere francesi, Saint-Simon non vide niente, non fu curioso di niente, salvo che degli aspetti più frivoli di quella società che si divertiva tra Marly e Versailles. E ci sembra arrischiato trovare nella sua puntigliosa e acrimoniosa difesa della nobiltà qualche cosa di più che non fosse l'orgoglio mondano del rango. Egli non fu punto un epigone della Fronda, che soffrisse dell'assolutismo regio e dell'abbassamento della nobiltà e pensasse che le grandi famiglie dovessero avere almeno una parte di quel potere che Luigi XIV veniva sempre più confidando alla borghesia dei burocrati e degli uomini di legge.

* *

In che cosa stanno allora la grandezza di Saint-Simon e la giustificazione della sua fortuna? Risponderemo subito: nella sua stessa microscopia. Privo di grandi vedute, fu un occhio attentissimo ai dettagli. Tutte le pagine che non riguardano le controversie nobiliari o le genealogie, sono una lunga serie di annotazioni dirette, vive, accurate, meticolose. In questa esigenza di fermare l'istantaneo e il definito, egli riuscì a un tempo artista sommo e storico insuperabilmente istruttivo. Saint-Simon non evade mai nelle considerazioni generali, non lascia mai nulla che non sia descritto in tutta la completezza dei suoi particolari. Alla fine, da tutte queste minute, precise annotazioni balza per il lettore la verità profonda dell'epoca, della società, e dei personaggi che vi operano. Egli ha così la virtù di trasformare il lettore in un contemporaneo, e di introdurlo in una familiarità così intima e perfetta, che all'ultimo il lettore resta con l'impressione di essere stato davvero ospite di Versailles e di avere avvicinato e conosciuto di persona tutto il mondo che lo abitava.

Panfilo Gentile

Irene Wagerfield, di 21 anno, è stata eletta a Londra «Miss Mayfair», cioè regina della centrale telefonica. (Publif.)

DETTO FRA NOI

Le ragazze delle persiane chiuse

Lettera del dottor A. O., Villalvernia:

«Mi capita sovente, con soci, d'intrattenere discussioni sulla "legge Merlin" che fra non molto dovrebb'essere approvata in porto. Ho notato che le donne si schierano volentieri, in nome della decenza, dalla parte della senatrice, mentre gli uomini (in maggioranza) sono quasi sempre antimerlinisti. Mi piacerebbe conoscere il suo interessato parere al riguardo».

*Bah. E' un argomento che, da qualunque parte lo si agiti e scruti, dà un suono decisamente falso. Stupisce che le signore (e i signori) del Parlamento non lo avvertano e che nessuno l'eco dell'esperimento francese colpisca il loro orecchio. Fu cinque anni fa che Martha Richard, presiedendo un'eguale strada la nostra senatrice, aprirono una clamorosa campagna contro le case chiuse, con mostruose abolizionistiche grandes villes», rivendicando per aver sostenuto alcune parti in films «western». Gran bel giovane però, tanto più se messo a confronto con l'ormai attempato e decadente Franchot Tone. Barbara se ne innamorò e voleva rompere il fidanzamento. Tone quando ne fu informato affrontò il rivale che pure era assai più prestante. Dallo scontro ne uscì malconcio: rotto il setto nasale, rotta due costole, commozione cerebrale. Di fronte a questa prova d'amore ed alla brutalità con cui Tom Neal si era comportato nello scontro, Barbara si commosse in premio a Franchot Tone che, sistemato alla meglio il naso rotto, appena si fu rimesso lo sposò.

Ciò avveniva sei mesi fa. Ora si sono già stancati. Barbara, da una comune amica, ha fatto dire a Neal che non ha mai cessato di amarlo. I sei mesi in cui portò il nome di signora Tone non sono trascorsi invano: ella ha affermato che esigerà la partecipazione agli averi del marito calcolati ad oltre un milione di dollari. Insomma si è fatta la dote che offrì a Tom Neal in premio della paziente attesa.

Barbara Payton col marito Franchot Tone.

Franchot Tone divorzia per la terza volta

In sei mesi di matrimonio Barbara si è fatta la dote

La moglie, l'attrice Payton, sposerà Tom Neal che aveva picchiato Tone quando erano fidanzati

Hollywood, sabato sera.

Tra i clamorosi recenti casi di divorzio tra attori si inserisce quello della coppia Barbara Payton-Franchot Tone. Il loro matrimonio è durato poco più di sei mesi. Ieri hanno presentato istanza di divorzio scambiandosi reciprocamente di crudeltà mentale.

Franchot Tone aveva conosciuto Barbara in un locale notturno. Barbara, attricetta di scarsa fama, pensò che un matrimonio con Tone avrebbe potuto servirle da lancio e così si fidanzarono.

Il loro stato di servizio matrimoniale aveva conosciuto diverse tappe. Tone, dopo la Crawford, aveva sposato Jean Wallace da cui si era separato pur continuando ad abitare nella stessa casa perchè non aveva avuto modo di procurarsene un'altra. Barbara in prime nozze aveva sposato un compagno di scuola, Val William Hodge; poi mister John Payton di cui non la fu troppo difficile sbarazzarsi quando nell'estate del 1950 conobbe Tone.

Si dovette attendere il giugno 1951 perchè Barbara fosse libera e poche settimane prima delle nozze si svolse il clamoroso incidente di cui si occuparono tutte le gazzette.

In quel mese Barbara per ragioni di lavoro aveva conosciuto un attore, Tom Neal, un giovane dal corpo atletico, ex-boxeur, noto soltanto per aver sostenuto alcune parti in films «western». Gran bel giovane però, tanto più se messo a confronto con l'ormai attempato e decadente Franchot Tone. Barbara se ne innamorò e voleva rompere il fidanzamento. Tone quando ne fu informato affrontò il rivale che pure era assai più prestante. Dallo scontro ne uscì malconcio: rotto il setto nasale, rotte due costole, commozione cerebrale. Di fronte a questa prova d'amore ed alla brutalità con cui Tom Neal si era comportato nello scontro, Barbara si commosse in premio a Franchot Tone che, sistemato alla meglio il naso rotto, appena si fu rimesso lo sposò.

Ciò avveniva sei mesi fa. Ora si sono già stancati. Barbara, da una comune amica, ha fatto dire a Neal che non ha mai cessato di amarlo. I sei mesi in cui portò il nome di signora Tone non sono trascorsi invano: ella ha affermato che esigerà la partecipazione agli averi del marito calcolati ad oltre un milione di dollari. Insomma si è fatta la dote che offrì a Tom Neal in premio della paziente attesa.

Perchè non si è riaperto il casinò di Campione

Varese, sabato sera.

Sulla mancata riapertura, come di consueto, al primo febbraio del Casinò da gioco di Campione d'Italia erano corse le voci più disparate e fantasiche. Si apprende che le cause della ritardata apertura devono farsi risalire in primo luogo alla tendenza del contratto quadriennale fra il Comune e la società che gestiva il Casinò, contratto che è stato ora rinovato con l'aggiudicazione della gestione ancora alla S.A.I.T. Occorrevo poi il nulla-osta del Governo italiano e di quello elvetico: mentre quest'ultimo è già stato l'autorizzazione si attende tuttora il nulla-osta del nostro Governo.

Lettera del dottor «Un marito», Arezzo:

«Mi aiuti, sono un disgraziato che nella tempesta del matrimonio ha cercato la pallina nera: ho una moglie capricciosa come una vecchia cavalla, bisbetica, bugiarda, infingarda, avara e brutta per soprammercato. Dica, signora: cosa poteva capitarmi di peggio?».

D'esser bigamo.

Lettera di «Cigno», Pisa:

«Ho trent'anni, sono separato da sei, mamma da quattro e potrei esser felice. Ma trovo maniera la vita cavalliga, anche perch... mio marito è spesso in viaggio e il mio più vivo desiderio è di aver delle amiche affettuose, un ambiente simpatico; ma nel piccolo angolo di provincia in cui abito, nessuna corre la mia compagnia, per quante la abbia cultura, vivacità e spirito. Comesso molto serissimo e, in certi casi, un mestiere d'oro. Ah, quanti padri moderni andrebbero orgogliosi di un rampollo come il suo! Ne vuole la prova? Segua questo piccolo dialogo svoltosi ieri sul tram numero 6, fra un babbo sui trentacinque anni e un figlio sui dieci, che protendeva il collo verso la quarta pagina del giornale spiegato da un vicino: «Dia, papà, Piola e l'è del Turin?». «Piola del Turin? L'ne stella, duminica, Piola 'n tel Turin?». «No, papà». Una breve pausa. «Dia, papà: Piola e l'è 'l tu Juve?». D'la Juve? Piola d'la Juve? Oh, accidini! Ma chi l'ha dit'lò che Piola a l'è d'la Juve? Mi a sgairò i solid tute le duminiche per portete al fôtbôl a imparé pa guère... Piola d'la Juve!!». «Mi sai nen, papà... D'ndova ch'a l'è Piola». «Piola, tenta dura, a l'è del Novara. Mi am vergògneria d'nen savèilo! Cosa ch'a 'l porto a ti, le duminiche, al fôtbal? Mi a 't porto pi nen, stupid!». E scoprendo amaramente il capo: «Ma che razza d'giovenut!».

Ida B. Parma: Accade sovente (i pessimisti dicono sempre) che uno giunga a odiare chi gli ha reso dei favori, soprattutto finanziari. E credo che il motivo sia questo: rendendo un servigio a qualcuno lo si mette in una condizione d'inferiorità che deprime il suo orgoglio. E anche se paga il suo debito, pensa che l'altro non dimenticherà d'essere stato creditore e farà in modo di ricordarglielo per tutta la vita. E' una spiegazione che le offro e che, naturalmente, può [illegible] calzare alla sua amica. *T. H. Torino:* Mi scriva quando crede, ma cinzurai, prego, a quel dannato inchiostro verde pallido. Sono miope. *Menestrello, Brescia:* Un uomo di complessione letteraria soffre di malinconia quando non ha occasioni di parlare di sè. Provochi queste occasioni, giovanotto, e tutto andrà meglio. Ciò che occorre alla sua poesia nascente è un ulteriore benevolo, magari composto d'una sola persona. E, in certi casi, una donna è la vittima ideale. Se la trovi e parli, parli, parli, ascoltandosi e prendendo mentalmente degli appunti con i quali, in seguito, farà dei libri. *Francesca, Torino:* Mi scusi, ma anche a [illegible] di meritare quello che in linguaggio schermistico si chiama «il colpo del cartoccio», non pubblicherò nemmeno questa lettera, la quale è molto interessante per me (ho imparato leggendola, che sono maleducata, futile, e piuttosto ottusa) e non abbastanza per il pubblico. Ma ammetto volentieri, o Francesca, che questa volta le è riuscito di non portare il can per l'aia. *Lorenzina, Ravenna:* Cara, non abbandoni la partita. Anche il ricevere gli strappi della felicità, rientra nel mestiere di donna e «cette raccommodeuse de porcelaine» come dice Colette.

Clara Grifoni

Uno dei primi costumi da bagno presentati a Parigi.

Quando e come nacquero gli occhiali

Gli uomini d'ingegno più degli altri afflitti dai disturbi della vista · La miopia castigo dei tiranni · Dal globo di vetro pieno d'acqua all'invenzione di Salvino degli Armati

ROMA, marzo.

Vi siete mai chiesti quando sono nati gli occhiali e chi ne va attribuisce il merito dell'invenzione?

Riassumendo i dibattiti polemici degli storici, dividiamo le glorie in parti uguali fra il domenicano spagnolo Alessandro Della Spina ed il fiorentino Salvino degli Armati ai quali, per non essere accusati di sciovinismo, aggiungheremo l'inglese Bacone, i quali del resto sono contemporanei, agli inizi o tre del secolo XIII; il che ci induce a ripetere che per lo più le invenzioni non sboccIano spontanee ma concludono vittoriosamente tutta una serie di indagini e di applicazioni pazienti nelle quali — per quanto si rifiutasse a questa scoperta — si sono soprattutto distinti i vetrai veneziani.

Poichè i difetti degli occhi sono antichi quanto l'uomo, era naturale che la scienza cercasse di accorrere in loro soccorso. Tanto più assi difetti si arrovellavano in ricerche del genere perchè più sensibilmente e [illegible] da tale inconveniente sono sempre apparsi gli uomini di ingegno ed i potenti della terra.

Taluno perfino indotto ad insinuare che la miopia è uno dei castighi dei tiranni. Empiamo infatti che Nerone, Robespierre, Napoleone, erano costretti ad invocare dai rimedi alla propria vista disgraziata.

Forse grazie alla miopia, Nerone non provava l'istintivo orrore del sangue e delle fiamme, giacchè egli nell'assistere ai mortali combattimenti fra i gladiatori e alle esecuzioni di innocenti olocausati usava guardare il miserando spettacolo attraverso un grosso smeraldo tagliato in forma concava. L'arena insuppata del sangue dei martiri come l'incendio a cui condannò l'Urbe apparivano perciò a lui attenuati da una verde luminosità. Chissà quali effetti produceva nel suo animo crudele e malato il poter attribuire ad ogni cosa lo stesso colore dei prati e delle fronde.

Non influenzati da quel colore, erano invece i senatori ed i patrizi di Roma che di un piccolo globo di vetro ripieno d'acqua si servivano come di una lente. Giacchè il vetro era non soltanto conosciuto ma lavorato con raffinatezza.

Stupisce quindi che occorra attendere il secolo XIII per parlare di veri e propri occhiali, cioè di oggetti che «fanno corpo col sistema diottrico dell'occhio e il consentono di vedere come se funzionasse normalmente».

L'invenzione di Salvino degli Armati dall'Italia penetrò in Germania, nelle Fiandre, in Francia. Qui, e precisamente «fra le chiare e fresche acque» che circondavano la corte papale di Avignone, incontriamo il nostro Petrarca che per tessere l'amore di Laura ricorre agli occhiali. Sembra anzi che egli non li abbandonasse nemmeno nel sonno. Certo, secondo autorevoli testimonianze del tempo, monaci, notai e medici anche a letto conservavano quegli strumenti sul naso, «che fa vedere chiaramente quello che è oscuro», e costituisce quindi un diploma di saggezza e di raffinata cultura.

L'infatuazione assunse tali esagerazioni che i pittori decoravano di occhiali anche l'apostolo Paolo e San Girolamo lo dipingevano nudo nel deserto, con un solo straccio sui fianchi, ma con quell'arnese sul naso. Perfino Rubens, Van Dyck ed altri insigni pittori si macchiarono di tale anacronismo.

La moda intervenne essa pure a favore di quella mania. Gentiluomini e uomini di studio gareggiavano perciò in chi li avesse più ricchi e vistosi e i «grandi» di Spagna, forti del loro privilegio di non scappellarsi nemmeno di fronte al re, si legavano gli occhiali al copricapo.

Appunto in Spagna, la malattia si diffuse anche nel sesso gentile. Nel 1600, giovani e leggiadre dame proteggevano gli occhi con dei «fanali» legati alle orecchie. La stessa regina Maria Lecsinska era tutta trionfo di un tale dono ricevuto dal marito Luigi XV, un dono che le permetteva di darsi alla pittura dal mattino alla sera e di dimenticare così le regolari infedeltà del suo sposo.

Il 1700 modellò piccole meraviglie, minuscoli astucci finemente lavorati, occhialini pieghevoli, cristalli di ogni graduazione e colore, dall'ardente (rosso, azzurro) al conservatore, cioè violetto o verde tenerello.

A Parigi, una bottega in via San Giacomo, era la grande di appagare tutti i gusti e faceva affari.

La rivoluzione doveva naturalmente spazzare anche queste frivolezze... suggerendone di nuove. Robespierre, come già abbiamo accennato, portava degli occhiali scuri perchè nessuno gli leggesse negli occhi. Il Direttorio lanciò «i binocoli a mano», di cui tutte gli elegantoni, «i gnè — come oggi si definirebbero gli «incoyables» — approfittarono per sottolineare i gusti e l'incedere [illegible] fino alla nausea.

Napoleone si mostrò più spiccio. Gli bastò un solo binocolo, di madreperla con arabeschi in oro.

L'800 portò poi il pince-nez che i giapponesi consideravano con scuta gelosia non consentendo il loro viso piatto di adottare tale costume degli europei.

Anche l'Asia infatti aveva da assorbito l'invenzione del nostro Rinascimento tanto che in Cina non si poteva essere mandarini se non si portavano gli occhiali. I cinesi però predilgevano gli occhiali del [illegible] stesso colore del tè. Forse era un modo questo per avvertire che la classica bevanda del pomeriggio proviene dal loro continente.

Carlo Richelmy

Almeno cento le vittime per le tempeste negli S. U.

Sei distinti uragani colpiscono l'Arkansas e il Tennessee - Villaggi distrutti, strade bloccate

Chicago, sabato sera.

Forti squilibri di depressione atmosferica hanno dato origine a ben sei distinti uragani, che, avanzando su un ampio fronte, hanno causato molte vittime e danni rilevantissimi nell'Arkansas e nel Tennessee. Il numero delle vittime, [illegible] dati non ancora definitivi, è di almeno cento morti, e di parecchie centinaia di feriti e contusi. Oltre venti centri abitati sono stati devastati e qualche villaggio è stato raso al suolo.

Il maltempo imperversa su tutta la parte centro-occidentale degli Stati Uniti. Nel Colorado sono caduti fino a 35 centimetri di neve e il traffico automobilistico è praticamente paralizzato. Nel Nevada si è avuta ieri la più forte nevicata degli ultimi 80 anni, mentre nell'Utah continuano le tempeste di neve.

Nella Sierra Alta della California oltre 1500 automobilisti sono bloccati su strade di montagna, mentre a causa della neve è sospeso il movimento dei treni transalpini.

Anche il Missouri è stato colpito, ma in modo meno grave: le zone più danneggiate appaiono per ora quella dell'Arkansas con 57 morti, ma data la parallela delle vie di comunicazioni è difficile fare un bilancio dell'entità del disastro. Voci non controllabili parlano già di 34 morti accertati.

Nell'Arkansas, dove violenti «tornados» si sono scatenati in varie località nella serata di ieri, la località maggiormente colpita è Dierks, dove trenta case sono state rase al suolo ed altre dieci danneggiate. Tutte le linee di comunicazione sono state interrotte.

Per misura precauzionale la polizia ha dovuto arrestare tutto il traffico, che dal nord si dirigeva verso Little Rock, la zona centrale del «tornado». La violenza dell'uragano è stata tale da strappare i pesti di rifornimento di benzina, fatti di cemento armato, come se fossero stati delle costruzioni di carta.

Sospeso il traffico sul ponte di Boves

Cuneo, sabato sera.

Il ponte in ferro sul fiume Gesso fra borgo S. Dalmazzo e Boves appare presentemente lesionato in un punto a causa della rottura di un tirante. I funzionari dell'ufficio tecnico provinciale, dopo un sopraluogo, hanno ordinato la sospensione del traffico dei veicoli permettendo solo quello dei pedoni e delle biciclette.

DOMENICA 23 MARZO

Gli Astri: Luna solitaria in Pesci. Fortuna nei viaggi. Tipi: Pesci, Vergine e Cancro.

Pesci: gite o spostamenti piacevoli e fortunati.

Vergine: progetti simpatici e incontri utili.

Cancro: fatti sentimentali che apportano gioia al cuore. Fortuna al gioco.

Ai nati dell'Ariete: soddisfazioni sportive; Toro: amarsi che appartiene benefici; Gemelli: indecisione utile; Leone: prepotenza ritirata; Bilancia: ritorno felice; Scorpione: scommessa che si vince; Sagittario: festa o spostamento natura di novità; Capricorno: avarizia punita; Acquario: sogno che si avvera.

LUNEDI' 24 MARZO

Gli Astri: Luna congiunta a Venere, in trigono a Urano ed a Marte. Trionfi, ripresa fortunata dei lavori. Tipi: Leone, Acquario e Ariete.

Leone: facilità in tutto. Giusti approprietà. Lavoro che offrirà lauti guadagni.

Acquario: sorvegliare il cuore, stanchezza nervosa. Bevete qualche tonico generale. Affari in miglioramento.

Ariete: tutto sarà facile per dare guadagno.

Ai lettori nati sotto altri influssi: Toro: pigrizia che non giova al lavoro; Gemelli: cavilli pericolosi; Cancro: nostalgia promissiva; Vergine: lettera o novità per uno scritto; Bilancia: incertezza e ritardo; Scorpione: favori pagati troppo cari; Sagittario: potete osare tutto; Capricorno: favori specialissimi; Pesci: vi daranno una prova d'amore.

T. Falmalisai

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti ristor. La Stampa *via Roma ang. Bertola tel. 53-113*

Alfieri, ore 21,15: «Barbiere di Siviglia» con Tancredi Pasero e Lina Cavalieri).

Carignano: Comp. Gisi-Cimara-Bagni ore 21 «La cicogna si diverte» di A. Roussin. Novità.

Gay, via Pomba 7: ore 18 e 22 Rivista scenografica musicale.

Il Teatro, v. Sacchi, ore 21: Comp. Casalaggio «Il specialfornai».

Al Florida Club, piazza Solferino, tel. 42-822, ore 17-21 Di Nunzio, e. J. Marongo, Frey, Pasquero, Castellino 17-21 Orch. Rosciol, cant. Mirella Carno, Carlo Mari.

Club Magenta 11 ore 21 Annalisa.

Passio café chantant: Medici 112. (giudo 15,30-21: Orch. Bertone.

Gay Acrad, Bianco: «Follo parigine». Orch. Angelini. Casoli-Ravera

Hollywood 16,30 16 universitario 21 Verglione Orch. Lotti-Raffa.

La Perla 16,30 16 studentesco, 21 Orch. Andreghetti e. Broglia.

Mikki Rosa: ore 21 Merry Boys.

Marino's ex-Rabilia Vai, danze 21

Nirvana 21 Orch. Silvestri.

Principe Danze 15,30 16 studenti. 21 Orch. Zucchero e. S. Acrardo.

Risatti Scuola ballo, c. VIII, 24.

Smeraldo Club, Golfo 3, t. 823-470 ore 21: 3 Orch. Bonello-Balocco: Pavone: Martorana, Lotti, Cortese Trecadero, v. Ginotti 1, tel. 553-772 17 e 21 Successo Orch. Oppi.

Winter Rose, p. Statuto ang. A. Nota, 44-785, 16,30 21 Sweet Music.

Augustea, 32-3: Attrac. Quintetto Rusca, con Ducci, [illegible] Airaldi.

Chiam Bar, via T. Rossi 3. Dalle 21 rist., danze. Attrazioni. Orchestra Carlig'iano, canta Merlo.

Columbia danze, via Goito 3-bis, telefono 50.143: Danze, attrazioni.

Ristorti Club v. Cavour 5. t. 44.790: 22-3 danze attr. intern. Or. Bianchi.

Unione dei Artisti: 17-19; 21-3.

Taverniella Bar Restriere Amendola 10: Or. Allegritti. Attrac. intern.

Piscina coperta Stadio 15-20.

Teatri e ritrovi di domani

Carignano ore 15,30 e 21 Comp. Gisi-Cimara-Bagni «La cicogna si diverte» di A. Roussin.

Il Teatro v. Sacchi: 16,30 e 21 Comp. Casalaggio «Il specialfornai».

Club Magenta 11 ore 16 e 21: Danze, Gran salone, Compl. Annalisa

Nirvana: 15,30 e 21 Orch. Silvestri

Ippodromo Mirafiori ore 15 Corse al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Lavorgnone» G. Albertazzi, V. Lilli, A. M. Ferrero, P. Marzi. Vietato minori anni 16.

Astor «La collina della felicità» techn. E. Hayward, W. Lundigan

Corso «L'amore è bello» techn. David Niven, V. Ellen, C. Romero

Doria: «Lo scandalo del vestito bianco» A. Guinness, Greenwood

Lux «Gli avvoltoi non volano su per icchie. A. Steel, D. Sheridan.

Maffei «Napoleoncini francesi» Van Johnson, Kathryne Grayson. Segue cine-cronaca Milano-Sanremo

Metro-Cristallo: Burt Lancaster technicolor «La valle della vendetta» Robert Walker, Sally Forrest. Mattinata 10,30 e L. 150.

Reposi «Le avventure del capitano Hornblower» technicolor con Gregory Peck, Virginia Mayo.

Torino «Una bruna indiavolata» S. Pampanini, U. Tognazzi. A. 10.

Vittoria: «Ultimatum alla terra» Michael Rennie, Patricia Neal.

Alexandra: «Ti avrò per sempre» techn. Esther Williams, Melchior

Alpi: «Il padrone delle ferriere» Fantasie per i va. sogni. A. 18.

Mignon: «Cirano di Bergerac» e fuori progr.: «2ª Milano-Sanremo.

Olimpia Marchisio di sangue, techn.

Per: «Totò sceicco».

P. Nuova I 3 moschettieri, techn.

Regina: Vendetta d'una passa. V.

Romano «3» arrivato il cavaliere Riv. Ferrero - Spinelli 16,15-21,15.

S. Felice «Cipiche rosse», techn. Gary Cooper, P. Goddard. A. 18.

Esperia: «Viso pallido» technic. Bob Hope, Jane Russell.

Imperiale Duca e ballerina. Var.

Italiano «Chinawa» technicolor.

Minafiori «Specchio vagabondo» Vinaglio: «Anna» S. Mangano.

Ellisse Carovana maledetta, techn. Joel Mc Crea, Arlene Dahl.

Fréjus Passo del diavolo, Taylor e Comp. Riv. Renato D'Alberti.

Nuovo: Sansone e Dalila, techn. S. Paolo Sansone e Dalila, Ap 18.

Corallo [illegible] dei Forsyte, techn. Garson, Flynn, Pidgeon, Young.

Eridano: Comandante, Johnny.

Ideal Scuola ballo, c. VIII, 24.

Radium, A. 18: Ultimo dei Bucanieri, techn. F. Hentreid, J. Oakie

V. Veneto «Filibustieri delle Antille» techn. D. O'Connor, Carlar.

Astor: «Trieste mia» E. Randi.

Bernini: Hôtel Sahara, De Carlo.

Excelsior «Uccello del paradiso» techn. Jourdan, Engel, Chandler

Massimi «Segno del Capricorno» e «Donna di Tamari» 2 films.

Odeon La vendicatrice, Demergue

Adua: «Trieste Mia» L. Tajoli.

Aurora «Figlio di Lassi» techn.

Brescia Cuore ingrato, Dal Fraglio

Fortuna Trieste mia, Tajoli-Randi

Nord: «La corda di sabbia».

Palermo: «Filibustieri Marturano»

Regio Parco: «Isola del tesoro» techn. e «Valle del castoro» techn.

Sociale Rodolfo Valentino, techn.

Cabiria Domani è un altro giorno Calzone: Kim, techn. E. Flynn.

Italia, A. 16: Frontiere dell'odio, techn. Riv. Giorgio Mezza 18-21,15

Piemonte: «Trieste mia» Tajoli.

S. Carlo (Nich.) Ultimo incontro.

Speria Vacanze al Messico, techn.

Alba: Frontiere dell'odio, techn.

Apollo: «Principe ladro» techn.

Ritz Guardie ladri, Totò, Fabrizi

Lucento: «Ballo di mezzanotte» techn. Gran Riv. Vivendo a sbafo.

Lutrario: «Catene del passato» techn. J. Mc Donald, E. Aherne.

UOMINI E DONNE
NON VOLETE I CAPELLI GRIGI?
La brillantina regolare Juvea Vi ringiovanisce in pochi giorni, ridonando ai Vostri capelli il colore naturale (biondo, bruno o castano). Non è una tintura. A quindi totalmente innocua, non unge e non macchia. La brillantina Juvea è preparata liquida per signora e solida per uomo. E' in vendita a Torino, presso: D. Zaccone, piazza Carlina 17/D — Clerici, piazza Palazzo di Città, 8 — A. Novara: Ambrosoli, via Omar, 4 — Ad Alessandria: Giaquinto, via Roma, 13 — A Novi Ligure: Passalacqua Giuseppe — A Genova: Giano, via S. Lorenzo, 18 — A Voghera: Cumali Mario, via Ricotti, 1.

MOBILI RIMESSI A NUOVO AMMA
Piazza Solferino 5

NEL MONDO DEL CINEMA

Le avventure di Mandrin romantico contrabbandiere

Michèle Philippe nelle vesti di Malissa de Mauprivez.

La figura del brigante piemontese Mandrin, realmente esistito nel sec. XVIII, quattro volte preso e altrettante evaso, alla quinta giustiziato e graziato *post mortem*, compare, romanticamente abbellita, nel film di prossima programmazione *Le avventure di Mandrin* diretto da Mario Soldati, e girato a Torino (Borgo Medioevale e Castello di Stupinigi) e nei dintorni.

Luigi Mandrin esercitò il contrabbando e mosse una implacabile guerra contro la dogana francese che commetteva illegali soprusi contro la povera gente. Il film racconta come Mandrin, soldato del re di Francia Luigi XV, arrestato dai doganieri per aver offeso Madame de Mauprivez, riesca miracolosamente a sfuggire alla condanna gettandosi a nuoto in un fiume. Braccato dai gendarmi del Re trova rifugio nel castello del Principe d'Albon, nemico di Luigi XV, il quale favorisce la sua fuga in Savoia. Nella locanda «Lo scudo di Savoia» il giovane incontra per la prima volta la bella locandiera Rosetta e alcuni contrabbandieri ai quali rende un prezioso servizio. Mandrin guida infatti gli uomini attraverso i valichi del confine che lui conosce perfettamente, e raggiunto il borgo di Tournon, gioca un abile tiro all'intendente delle dogane. La beffa di Mandrin provoca una vera ondata di entusiasmo nella zona ed egli ne approfitta per legare a sè i capi del contrabbando locale diventando il condottiero di un vero e proprio esercito. L'amicizia e l'alleanza con uno strano tipo di gentiluomo — il marchese di Roquirolles — gli fa conquistare la fiducia del principe di Alban, il quale cede a Mandrin il suo castello, subito trasformato in un deposito di merci clandestine che il principe crede armi e munizioni per la rivolta contro il Re di Francia. Il principe muore improvvisamente dopo una discussione con un usciere dell'Intendente Vernet che vorrebbe sfrattare il vegliardo dal suo castello per ricevere degnamente la Mauprivez, attratta nelle sue dalle clamorose gesta di Mandrin.

L'intendente procede allora alla conquista del maniero ma l'impresa fallisce ad opera di Mandrin che con un abile piano mette in fuga le guardie. Mandrin frattanto si sostituisce al Vernet che nel frattempo aveva pregato di lasciarlo libero per l'incontro con Mauprivez, ed capita, non riconosciuto, nella casa del Vernet, la famosa e bellissima donna.

Quando la marchesa scopre l'inganno è troppo tardi: Mandrin è fuggito; ferita nell'orgoglio vuole vendicarsi, e radunati gli uomini, marcia verso il castello d'Albon per catturare il bandito che nel frattempo si è rifugiato in Savoia nella locanda di Rosetta. Tradito da un certo Pierre, Mandrin viene catturato dalle guardie francesi illegalmente passate in territorio piemontese.

L'ultima ora sembra segnata per Mandrin che è stato condannato a morte mediante impiccagione; ma all'ultimo istante, quando tutto sembra perduto, i suoi uomini riescono a liberarlo. Mandrin fuggiasco raggiunge il castello d'Albon dove si incontra con Pierre che riceve da lui la giusta punizione. La Mauprivez è nel castello con Rosetta che finalmente può riabbracciare il suo Mandrin. La marchesa, dopo aver solennemente rimproverato il barone di Villemur per la violazione del territorio piemontese, libera Mandrin che, con Rosetta e Roquirolles, parte felice alla volta dell'Italia.

La sceneggiatura è di Mario Soldati, V. Mino Novarese, A. Frassinelli e G. Bassani. La fotografia di Montuori, la musica di Mario Nascimbene.

Le parti: Mandrin è Raf Vallone; la fresca servetta d'osteria, Silvana Pampanini, in un ruolo più impegnativo dei suoi soliti e da lei, a quanto si dice, felicemente sostenuto; la bella e orgogliosa Marchesa, la seducente attrice francese Michèle Philippe. Altri interpreti: Jacques Castelot (che ricorderete fra i giurati di *Justice est faite* di Cayatte), Roland Armontel, Giulio Donnini, Michele Malaspina, Vinicio Sofia, Gualtiero Tumiati, Nietta Zocchi, Arturo Rabagliati e Alberto Collo.

* Sono in lavorazione i seguenti film italiani: *Gli uomini non guardano il cielo* di Umberto Scarpelli, con Enrica Dyhan, Isa Miranda, Tullio Carminati, Lamberto Picasso; *Fratelli d'Italia* di Pietro Germi, con Amedeo Nazzari, Cosetta Greco, Fausto Tozzi, Saro Urzì; *Umanità* di L. Comencini, con Eleonora Rossi Drago, Silvana Pampanini, Tamara Lees e Vittorio Gassman; *La peccatrice* di D. Coletti, con Frank Villard, Yvonne Sanson, Françoise Rosay e Paolo Stoppa; *Virgilio e la nuova* di Sergio Grieco, con Carlo Croccolo, Delia Scala, Carlo Romano; *La donna che inventò l'amore*, dal romanzo di Guido da Verona, registi Ferruccio Cerio (per la versione italiana) e Albert Salvatori (per la versione inglese), con Silvana Pampanini, Rossano Brazzi, Mariella Lotti e Vittorio Sanipoli; *Tormento del passato* di M. Bernard, con Carla del Poggio, Marc Lawrence, Hélène Remy e Carlo Romano.

* G. W. Pabst darà il primo giro di manovella del film *La voce del silenzio* entro il prossimo mese di maggio. Il film è tratto dal soggetto di Cesare Zavattini «Tre giorni sono pochi», e narra gli stati d'animo e le crisi spirituali di sei personaggi: un partigiano, un reduce, uno scrittore, un ladruncolo, un sacerdote ed un commerciante. Collaborano alla sceneggiatura Giuseppe Berto, Oreste Biancoli, Bruno Paolinelli, Tullio Pinelli, Gian Luigi Rondi, Bonaventura Tecchi, Aldo Tolnay, Pietro Tonchina e lo stesso Pabst. Aldo Fabrizi comparirà nel film nelle vesti del commerciante, l'attore spagnolo Fernando Ferman-Gomez in quelle del sacerdote. Gli esterni di *La voce del silenzio* saranno girati in un capoluogo nelle vicinanze della Città del Vaticano, gli interni saranno ricostruiti a Cinecittà.

* Il produttore cinematografico britannico Sir Alexander Korda ha annunciato che realizzerà il primo film in rilievo a colori. Un contratto è stato infatti firmato tra Korda, il produttore americano Michael Todd e il giornalista ed esploratore Lowell Thomas che assicura a Korda l'esclusività della produzione di film con il procedimento «Cinerama» di stereoscopia a colori nell'emisfero orientale. Korda formerà una società che produrrà film con tale procedimento.

l. p.

CONSIDERAZIONI SU UNA STAGIONE TEATRALE

Una novità al Carignano

"La cicogna si diverte„ quattro atti comici di André Roussin

Il pubblico torinese ha detto di no alla garbata, piacevole fantasia di Elmer Rice Sogno ad occhi aperti *(che in America e altrove ha avuto, come oggi si dice, un successo «massiccio») e non è andato a vederla, disertando il Carignano.*

Peccato, perchè, ripetiamo, il lavoro, senza essere di quelli che mandano in estasi — ma quanti ve ne sono che meritano in estasi! — *era divertente, vario, pittoresco con un contenuto di umanità considerevole e servito su un piano «espressionista» altro interesse e, quello che non nuoce, ben risolto da tutti, specialmente dalla Vivi Gioi che per i torinesi avrebbe dovuto costituire motivo di curiosità.*

Malgrado tutti questi coefficienti, il pubblico ha detto di no, e il pubblico è sovrano. Tanto sovrano che non viene neppure in mente di chiedergliene il perchè. «Perchè è stata così», ci risponderebbe anche Fuamo che non vive che di teatro, stringendosi nelle spalle e rinunciando a capire. Dei «perchè» se ne possono enunciare parecchi senza darli per buoni; i due più vicini al vero potrebbero essere, l'uno perchè c'era Barrault che spopolava, l'altro perchè i prezzi sono troppo alti.

Il primo motivo, se fosse unico, sarebbe davvero sconsolante, poichè ci costringerebbe ad ammettere che un solo nome di prosa a Torino basta ad esaurire tutto il pubblico che va a teatro.

Il secondo sarebbe da prendersi in considerazione più seriamente. Lorenzo Ruggi, segretario regionale del Sindacato autori drammatici, uomo esperto/mo in materia teatrale, questo nei suoi giudizi, sincero nel suo entusiasmo per tutto quanto riguarda il teatro, parlando della «Compagnia Girola» che nel settembre scorso piantò in asso Isolde a Bologna, in piazza Carducci, esprime il suo compiacimento per il risultato veramente sbalorditivo ottenuto dai lavori messi su, in pochi mesi, da quei comici valenterosi ai quali spettacoli il pubblico è accorso con tanta affluenza da dover essere talvolta rimandata. A parte altre considerazioni che il Ruggi fa in merito al problematico richiamo della messa in scena di occasione, e che il Buraccone appunto smentirebbe data la semplicità dei mezzi scenici usati quali si è servito, conclude così: «Il Buraccone bolognese da ultimo risolve, in certo senso, anche il problema economico del teatro. Con i suoi bassi prezzi, lo restituisce al suo pubblico tradizionale; fatto in misura trascurabile dai ricconi, in prefe/renza di popolo. Di popolo e di gente colta, di gente, cioè, professori, studenti, impiegati, professionisti, ma di possibilità limitate, limitatissime.

Certamente sì, il Ruggi non ha una, ma mille ragioni dalla sua, ma un teatro come, ad esempio, il nostro Carignano, non può, in modo assoluto, ridurre i prezzi fino a fare concorrenza a quelli del cinematografo. Le compagnie «di giro» costano oggi come oggi, un occhio della testa, in fasse erariali tagliane per le prime, una grossa fetta della piccola torta a le altre spese sono proporzionali a quelle due. E allora? E allora ripieghiamo sulla melanconica considerazione che i teatri normali non possono diventare teatri per le masse o che debbano contare o dipendere dal pubblico dei ricconi i quali un bel giorno, c'è da sperarlo, finiranno coll'accorgersi che anche il teatro merita il suo «tifo».

* *

Questa sera al Teatro Carignano va in scena la divertentissima commedia di Roussin, La cicogna si diverte. *costituisce una buona occasione per rimettere alla prova il pubblico, giacchè gli allettamenti di questa famosa opera sono superiori ad ogni immaginazione. Nel focolare domestico, in cui il padre è sottosegretario di Stato alla Famiglia, involontariamente e surprendentemente in campagna demografica sta accumulando dalla preparazione allarmanti, giacchè tutti, meglio, tutte le donne, si trovano nelle condizioni di essere servite... dalla cicogna, che lo fa con una puntualità ed una sollecitudine per nulla incoraggiata da quelli di sesso maschile. Alla fine, quando i componenti della famiglia, compreso il portatore di servizio, stanno per essere moltiplicati per due, viene assunta una nuova cameriera, accolta con queste incoraggianti parole: «Vede, signorina, vede. Voi entrate in una famiglia in cui si adorano i bambini...».*

Ernesto Quadrone

I turisti tedeschi preferiscono l'Italia

Resse davanti ai nostri Consolati per il visto d'ingresso - L'epidemia di influenza si estende verso oriente; nuove scuole chiuse

Nostro servizio particolare

Bonn, sabato sera.

Su tre notizie, la prima buona, la seconda cattiva e la terza difficile da classificare, si concentra oggi l'attenzione del pubblico tedesco. Il Ministero delle Finanze ha annunciato che per i viaggi all'estero verranno concessi quest'anno 600 marchi a persona (75 mila lire) in moneta straniera; e anche se la concessione della valuta è subordinata ad alcune condizioni, questa è una buona notizia non soltanto per i turisti tedeschi, ma anche per gli albergatori italiani, perchè da una recente inchiesta risulta che il 70 per cento dei tedeschi che intendono recarsi all'estero ha già deciso di dare la preferenza alle città e alle spiagge italiane: ne sanno qualcosa gli impiegati dei nostri Consolati in Germania che non riescono a tenere testa alle numerose richieste di visti per l'Italia.

Meno confortante è la notizia dell'aggravarsi e dell'estendersi dell'epidemia di influenza che ha provocato altri tre morti a Berlino ed ha rapidamente invaso tutta la Germania orientale, obbligando altre 20 mila persone a mettersi a letto (si tratta, fortunatamente, di una forma benigna di grippe), e obbligando le autorità a far chiudere, come già era avvenuto a Berlino, tutte le scuole delle province di Lipsia, Dresda, Chemnitz, Weimar, Erfurt, Halle, Magdeburgo, Dessau, Rostock e Schwering. L'epidemia dilaga con velocità impressionante, e, fortunatamente (almeno per noi che viviamo nella Germania occidentale), sembra «muovere» verso Oriente; a sì di qua della cortina di ferro non è stato segnalato, fatta eccezione per i quartieri occidentali di Berlino, nessun caso di influenza. Nella zona sovietica è stato necessario disinfettare, a causa dell'epidemia, tutti gli edifici pubblici, le stazioni ed i mezzi di comunicazione: treni, linee autobus.

Bisogna considerare favorevole e sfavorevole la terza notizia, quella degli accordi per la Saar conclusi a Parigi dal cancelliere Adenauer, che nel pomeriggio di ieri ha fatto ritorno a Bonn? Nei circoli governativi si parla della vittoria del Cancelliere, che ha ottenuto per la prima volta dai francesi il riconoscimento degli interessi tedeschi nella Saar, e si dice che è stato fatto un gran passo per la distensione politica tra Francia e Germania. Il problema della Saar — ha detto ieri Adenauer — non può essere considerato isolatamente, ma dev'essere affrontato e risolto nel quadro di tutta la politica europea; e di conseguenza ogni decisione che porta ad un attenuamento delle diffidenze franco-germaniche dev'essere considerata come un successo non della Francia e non della Germania, ma della politica d'integrazione europea.

L'ottimismo del Cancelliere non è condiviso dagli altri partiti al Governo che, come sostengono stamane i liberali, dicono che la Germania non dovrebbe mai accettare una soluzione che porti all'autonomia della Saar, anche se questa autonomia venisse mascherata sotto l'etichetta della «europeizzazione»; ed ora sembra che proprio a questa soluzione europea miri la politica del Cancelliere, il quale non è più tanto convinto della possibilità di fare nuovamente della Saar una provincia completamente tedesca. Ma verranno seguiti su questa strada i partiti della coalizione governativa? La «Frankfurter Allgemeine Zeitung» dice che economicamente la Saar potrà anche essere unita con la Francia, ma che politicamente dovrà sempre appartenere alla Germania; e che Adenauer non potrà, attraverso accordi bilaterali con la Francia, arrivare ad una «soluzione europea» del problema della Saar, che potrà essere risolto soltanto al momento della firma del trattato di pace.

I liberali dicono poi che la Germania potrà riconoscere il risultato delle elezioni della Saar soltanto se anche i partiti irredentisti, e cioè quei gruppi politici che si battono per il ritorno della Saar alla Germania, potranno partecipare alle elezioni stesse; ma già ieri il primo ministro del Governo indipendente (e filofrancese) della Saar ha detto che questi partiti continueranno a restare fuorilegge e non potranno partecipare alle elezioni. E' lecito sperare che su questo punto i francesi ed il Governo della Saar finiranno per cedere, dato che una elezione generale dalla quale venissero esclusi i partiti filotedeschi non sarebbe definitiva.

e. a.

GUIDA DEI FILM

SCANDALO DEL VENTITRÉ BIANCO (inglese). — Un saggio di squisito umorismo cinematografico. Un candido impiegato tassista, genio incompreso, trova il modo di fare una storia indistruttibile. Minacciato nelle sue basi, l'industria dei tessuti (capitalisti e operai) cerca d'impedire all'inventore la divulgazione del pericoloso ritrovato... Alec Guinness è l'eccellente protagonista.

GLI AVVOLTOI NON VOLANO (inglese). — Un quasi documentario sulla fauna africana, realizzato con eccezionale maestria. Appassiona i ragazzi e gli adulti per la superba visione dei più belli e rari esemplari di animali d'ogni specie. Technicolor.

LA VALLE DELLA VENDETTA (americano). — Un vigoroso western a colori narrante la storia di due fratelli di latte, uno buono e l'altro cattivo, col trionfo del primo sul secondo. Burt Lancaster e Robert Walker ne sono gli ottimi interpreti.

ULTIMATUM ALLA TERRA (americano). — Una fantascientifica: una commissione interplanetaria scende sulla Terra a bordo d'un disco volante, per ammonire gli uomini a non scagliare colla scoperta atomica a scopo distruttivo, pena la distruzione del loro pianeta. Ingegnosamente realizzato.

UNA BRUNA INDIAVOLATA (italiano). — Un filmetto di comiche peripezie con un Ugo Tognazzi debuttato a Roma e una Silvana Pampanini fuggita dal municipio in piena cerimonia nuziale. Nel finale scena della rivista «Holiday on Ice».

36 eminenti dermatologi raccomandano la Cura di Bellezza Palmolive

Dopo esperimenti scientifici eseguiti sotto la direzione di 36 eminenti specialisti su 1285 donne di ogni età e con ogni tipo di pelle, 2 donne su 3 hanno ottenuto con la Cura di Bellezza Palmolive questi sensibili ed effettivi miglioramenti della loro carnagione in soli 14 giorni:

* pelle più liscia e vellutata,
* meno grasso e più chiara,
* colorito più fresco e luminoso
* meno punti neri.

Provate anche voi la Cura di Bellezza Palmolive... è così semplice:

Lavatevi il viso tre volte al giorno con il Sapone Palmolive, ogni volta massaggiandovi per 60 secondi con la sua soffice e cremosa schiuma.

Poi sciacquatevi bene ed asciugatevi. Ripetete questo trattamento per 14 giorni.

Questo massaggio di pulizia dà alla vostra pelle tutto il beneficio effetto del Sapone Palmolive.

Formato media L. 90 - formato regolare L. 120 - formato bagno L. 160

ALASSIO la più bella spiaggia della Riviera

Informazioni: AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO

SPUCIO SIOLA

perbacco!

...sono proprio i Biscottini Novara Pavesi

▶ a base di pura farina, uova fresche e zucchero. ▶ Non irrancidiscono perchè privi di grassi

▶ 3 Biscottini di Novara Pavesi equivalvono a un uovo

▶ se non ha questa forma non è Pavesi

forma depositata

PAVESI

Novara Pavesini (piccoli): 32 in un etto
Novara Pavesi (grandi): 12 in un etto

OGGI alla radio

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,3) — Ore 13,30: Trasmissione per gli infermi - 17,15: Storia della musica - 17,45: «Ruben Darìo» e poesia di Carini e Giovannini - 18,30: «L'approdo» settimanale di letteratura ed arte - 19: Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari - 19,10: Lotto - 19,15: Rassegna italiana d'oggi - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale Sport.

Ore 21: «I maestri cantori di Norimberga» opera in tre atti e quattro quadri di Richard Wagner in edizione originale. Atto I e II. Orchestra del teatro alla Scala di Milano diretta da Wilhelm Furtwaengler. Maestro del coro Vittorio Veltroni. (Nell'intervallo letture da opere. Al terminare: Giornale, Musica da ballo) - 24: Ultima edizione.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,5, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1) — Ore 18,15: Parata di cacciatori - 17: «Radiotilibrì» rivista per i piccoli - 17,30: Ballate con noi (Nell'intervallo: Giornale) - 18,30: La predazione di far ridere - 19,45: Concerto in miniatura: soprano Luigia Vinsani, al pianoforte Mario Caporalini - 19: «Angelo di bellezza» novella di Alberto Isola da Marcello Giovia - 19,15: Vedete al microfono: Jacqueline Rivard - 19,30: Scintille di ottoni - 20: Radiosera.

Ore 20,50: «Il teatro del sorriso» a cura di Romolo Craveri. Rappresentazione nel segno: «Minerva elettorale» con «Una signora in libertà» di G. Feydeau. Compagnia del teatro comico-musicale di Roma. Regia di Nino Meloni. Il svolgersi della moglie comprensiva il marito, candidato politico: è un atto spassosissimo.

Ore 21,10: «Roma a vare» Panorama di varietà. Orchestra diretta da Pippo Barzizza. Regia di Riccardo Mantoni - 22,15: Come interpretano le nostre canzoni Nina Kelly, Perry Como, Buddy Clark, Andrews Sisters - 22,30: «Prato a cavalli» passeggiata in margine alla mostra - 23: Ripartita - 23,15: Canzoni presentate al Festival di San Remo - 23,45-24: Notturno - 24: Complesso Barzizza - 0,30-1: Orchestra Cortiglione.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, Roma 213,5; Torino m.f. I) — Ore 20,30: Concerto d'apertura (musiche di Busoni e Brahms) - 21: Ritratto di Hans Castorp - 21,30: Concerto sinfonico diretto da Hans Schmidt Isserstedt. Beethoven: Egmont, ouverture; Marcel Dallapozza: Concerto di Magrini per pianoforte e orchestra, op. 10; Paul Hindemith: Konzertmusik per archi e ottoni; Pachelbel Canone e fuga (Nel l'intervallo: rassegna di reti domestiche).

RADIO PARIGI (m. 347,8) — Ore 20: Concerto diretto da Ernst Drahla.

RADIO MONTE CENERI (m. 556,6) — Ore 20,30: Concerto diretto da L. Casella.

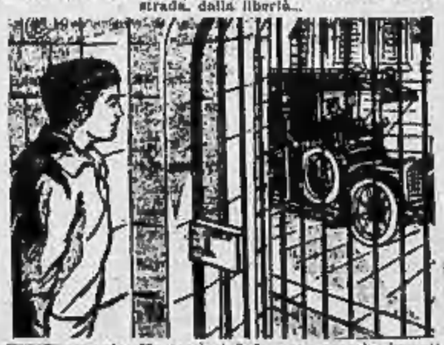
VIII. — *Il miliardario Harry K. Thaw, ha ucciso a colpi di rivoltella, una sera del giugno 1906, l'architetto Stanford White, ex-amante della signora Thaw, quando ella era l'attrice Evelyn Nesbit. La Corte d'Assise, dopo un «non vedendo», internò Thaw in un manicomio criminale. Nel 1913 Evelina chiede ed ottiene il divorzio. Thaw decide di evadere.*

Il miliardario assassino

L'ora del lattaio

La vecchia e rispettabile signora Thaw, per amore del figlio, entra in trattative con alcuni individui, dalla moralità alquanto dubbia, i quali peraltro le hanno assicurato, previo lauto compenso, la massima audacia e la massima devozione. A costoro la vecchia signora espone il piano del figlio; essi lo trovano accettabile e realizzabile e promettono il loro aiuto.

Ed ecco, nell'epoca in cui il cinema, e soprattutto quello americano, è ancora bambino, ecco svolgersi delle scene veramente cinematografiche: scene d'avventura che si snodano nella domenica 27 agosto 1913, a Matteawan e alle quali, con diciannove anni di anticipo si potrebbe attribuire il titolo: «*Io sono un evaso*». Dopo la prima colazione Harry Thaw, si reca, con gli altri internati, nel cortile del manicomio per la rituale passeggiata; prima che il servizio religioso chiami i detenuti nella cappella. Quella mattina, Harry Thaw non si unisce ai gruppi dei suoi compagni di sventura; egli si tiene costantemente nei pressi della porta d'ingresso, la cui pesante cancellata separa il cortile del manicomio dalla strada, dalla libertà...



Ecco, guarda. Un tassì si è fermato proprio davanti al cancello del manicomio. Che vi porti un altro detenuto? No, il tassì, si è fermato lì, così almeno sembra, senza una ragione apparente, e certamente non tarderà a ripartire, perchè ha il motore tuttora acceso. Il suo passeggero ha aperto lo sportello ed è disceso a terra come per sgranchirsi le gambe, e scambia alcune parole con l'autista. Dall'altro lato della cancellata, Harry Thaw, vedendo il tassì si dimostra interessato, divertito, e si ferma perciò a guardarlo.

Ed ecco, come tutte le domeniche, a quell'ora, un garzone lattaio viene a portare i soliti bidoni del latte. Egli suona, ed il guardiano-portiere del manicomio, munito di una enorme chiave, viene ad aprirgli. Fingendo indifferenza, Thaw va a porsi a lato della porta.

Il guardiano fruga nella serratura, la chiave gira, fa zinna un saltacendi; il guardiano, con un garbato sorriso apre senza sospetto uno dei battenti della porta. Ma che cosa succede? Un formidabile pugno colpisce il poveretto che cade disteso a pochi passi, tutto stordito e che, come in un cattivo sogno, vede un uomo raggiungere di corsa la porta, oltrepassarla, urlare il latte e i suoi bidoni, e correre verso il tassì. Questo uomo gli sembra proprio l'internato miliardario Thaw.

Segue: *L'insegnamento del fuggitivo.*

Le "tre grandi„ affrontano avversari che han bisogno di punti

Partite-trabocchetto

Rientrano Bardelli e Lavezzari contro il Torino

Due novità nel Milan

MILANO, sabato sera.

Non una ma due novità si avranno nello schieramento del Milan per la partita con il Torino allo stadio di San Siro. Difatti iersera, dopo un ultimo allenamento atletico della settimana, i tecnici rosso-neri hanno deciso di escludere dalla formazione Buffon e Nesti che lascieranno i rispettivi posti di portiere e di sostegno sinistro a Bardelli e Lavezzari. Nessuna spiegazione ufficiale in accompagnato il doppio cambiamento: è stato deciso così e basta. Il pallone che Buffon ci lasciò sfuggire di mano allo stadio di Marassi scatta la Sampdoria, consentendo a questa il pareggio dove avere determinato il ritorno di Bardelli per la seconda volta riofederato nell'attuale torneo. In quanto a Nesti possono avere influito la polemiche riaccesesi per la stupidata cessione del preciso e tecnico De Grandi al cui gioco Lavezzari, prevalenza anche ora del Saregno, si avvicinerebbe maggiormente.

Lo schieramento dei rossoneri è stato così ufficialmente comunicato dallo stesso direttore tecnico Busini: Bardelli; Giustozzi, Grosso; Annovazzi, Tognon, Lavezzari; Buriel, Cesa, Nordahl, Liedholm, Frigerio.

lo. cat.

Lavezzari che con Bardelli rientra nel Milan.

Mentre il Novara inizia il viaggio nel Sud

Confronti interessanti in Juventus-Pro Patria

Incontri di difficoltà media per le tre grandi del campionato. Il Milan riceve il Torino, l'Inter gioca contro il Legnano sul campo neutro di Como e la Juventus ospita la Pro Patria. L'aspetto più preoccupante per le undici tre unità che possano ancora aspirare allo scudetto sta in questa apparente «via libera» aperta davanti ai loro attacchi. Il vecchio ritornello della «difficoltà degli incontri facili» risuona in simili occasioni, ma non sempre serve di ammonimento ai giocatori, se ogni anno si verificano decine e decine di risultati a sorpresa.

Milan, Inter e Juventus, le prime due in modo particolare non sono ora in condizioni di concedersi delle distrazioni. Per questo badranno ad incasellare i due punti. Un pareggio sia che avvenga in campo esterno come in casa equivarrebbe per esse ad un insuccesso. Devono vincere: il programma è semplice, ma riusciranno ad attuarlo? Per quanto si riferisce alla partita di San Siro, ad esempio, non si possono negare al Torino tutte le speranze, anche se i granata sono stati fino a ieri in dubbio per Grava. Il terzino risente di uno strappo muscolare e stamane ha annunciato che le sue condizioni non sono affatto migliorate.

Difficilmente Grava potrà scendere in campo a San Siro e pertanto è probabile che Giuliano diventi terzino, lasciando il posto a Macchi. Si tratta di giovani ormai collaudati, per i quali il trio rossonero Gre-No-Li non dovrebbe rappresentare un incubo (ma una grossa preoccupazione, certamente sì...).

Fra i granata inoltre Cavigioli verrà confermato all'ala destra, cosicchè la formazione del Torino si annuncia non Romano; Giuliano (Grava), Farina; Macchi (Giuliano), Nay, Pozzi; Cavigioli, Amadi, Florio, Praties, Carapellese.

I granata partiranno in torpedoce domani mattina. Anche la riserva, che giocherà in avanspettatolo, saranno aggregate alla comitiva.

La Juventus-Pro Patria si avranno interessanti confronti ad interessare dal duello tra il centromediano Ferrario e il contravanti La Rosa, se quest'ultimo rientrerà in squadra come sembra ormai sicuro.

I bianconeri confermano la squadra di domenica scorsa.

L'Inter giocherà sul campo neutro di Como contro il Legnano, riavendo al comando dell'attacco Lorenzi che ha finito la squalifica inflittagli dalla Lega. Wilkes e Skoglund, oltre a Nyers naturalmente, hanno dato vivacità al quintetto nerazzurro nell'ultimo incontro e saranno confermati.

Il Novara inizia il viaggio verso il sud. Scenderà in campo prima a Napoli e poi a Palermo e tra un incontro e l'altro farà sosta a Cosenza.

Undici persone comporranno la comitiva azzurra e precisamente il direttore tecnico Marmo, l'allenatore Vargiien II, il massaggiatore e undici giocatori, tra i quali si sono inoltre Rosen e Della Frera, ormai rimessisi completamente e che rientreranno in squadra, con ogni probabilità, nella partita contro il Palermo. A Napoli giocherà invece la formazione che ha battuto la Samp per 2-1 con l'unica variante di Corghi al posto di Rosetta. Prima dell'incontro la Pro Napoli offrirà a Piola una medaglia d'oro.

La Sampdoria infine si reca in trasferta sul campo di quella Spal che continua a meravigliare. Se l'attacco biucerchiato desse garanzie di buon rendimento, Foni potrebbe avere buone speranze di un risultato utile per la sua squadra. Nelle attuali condizioni, cioè con una prima linea in cui il solo Gei è all'altezza del compito, non si può sperare altro che la solidità del sestetto difensivo permetta di resistere all'offensiva dei ferraresi.

Completano la giornata gli incontri Triestina-Bologna, Lazio-Como, Fiorentina-Lucchese, Atalanta-Padova, Palermo-Udinese.

* Ad Alessandria si disputa domani, con partenza e arrivo allo Stadio Moccagatta, il campionato nazionale Enal di corsa campestre (km. 6).

Formazioni allo Stadio

JUVENTUS: Viola; Corradi, Manente; Bizzotto, Ferrario, Piccinini; Mantelli, K. Hansen, Boniperti, J. Hansen, Praest.

PRO PATRIA: Uboldi; Trevi; Donati; Barzaghi, Frosoli, Settembrini; Hallig, Sassi, La Rosa, Orano, Turbaky.

Prima dell'incontro si svolgerà Juventus-Sampdoria per il campionato riserve.

Bartali, Kubler e Koblet in gara oggi a Ginevra

Domani Petrucci e Bini sul circuito di Borgomanero

Mentre fervono ancora le discussioni sulla Sanremo — i sostenitori degli assi hanno subito un rude assalto da parte dei tifosi dei «giovani» — il programma ciclistico della settimana si chiude con una doppia giornata di gare, in Italia ed in Svizzera. Si corre oggi, nel giro del Lemano, si corre domani nel giro del Ticino, sulla pista milanese dei Vigorelli e in circuito, a Borgomanero: un insieme per ogni gusto che vede impegnati tutti i nomi di maggior fama.

Oggi, a Ginevra, il Giro del Lemano, la più anziana corsa del mondo, datando la prima edizione al 1878, si disputa in due... capo, riservata l'una ai dilettanti, l'altra ai professionisti; i primi percorreranno 164 km., i «pro» 235. Fra i dilettanti si allineerà al via un solo italiano di classe, Mino De Rossi, sufficiente, però, con la sua maglia tricolore conquistata a Milano nel campionato del mondo di inseguimento, a tener alto il buon nome del ciclismo azzurro. De Rossi — sulle orme dei maggiori casi dell'inseguimento — allerma la strada alla pista e basta ricordare in proposito il fresco successo da lui ottenuto nella recente Coltrida, per essere garantiti sulle sue possibilità; un successo in terra svizzera convalorebbe notevolmente le speranze riposte sul giovane atleta ligure.

Tra i professionisti, quattro nomi fanno spicco — Kobet, Kubler, Bartali e Gemiani — quattro nomi che rendono inutili le presentazioni. Dei quattro solo il francese ha brillato nella Milano-Sanremo ed è logico quindi per gli altri tre, il desiderio di una pronta rivincita, logico per Kobet e Kubler che garreggiano di fronte ai tifosi di casa, scrivendo una nuova pagina di una lotta che sia per diventare tradizionale, logico per Bartali che deve difendere in Svizzera la grande popolarità acquistata dai trionfi successi. Altri italiani sono al via, che viene dato alle 11: Corrieri, vincitore della Sassari-Cagliari, Albani, primo domenica scorsa a Savigno, Pasotti, Padroni, Sforacchi, e, forse Astrua.

Domani, da Ginevra Pinerolo si sposta a Lugano, sede di partenza e di arrivo del Giro del Ticino. Stranamente saranno della partita Kubler e Gemiani, Astrua e Pasotti, mentre figurano tra gli iscritti anche Corrieri, Bruni, Padovan, Pizzi e Petroni, oltre a numerosi corridori lussemburghesi ed austriaci.

Torniamo in Italia, tappa a Milano e Borgomanero. A Milano il Vigorelli apre i battenti con una riunione per i redattori della Sanremo: dei più brillanti attori che hanno dato figurato nella corsa al sole, figureranno tra gli invitati solo Minardi (secondo arrivato) e Piazza (tredicesimo); in altre parole, gli assi hanno giocato un brutto scherzo agli organizzatori lombardi, che hanno avuto evidentemente poca fiducia nel fattore «sorpresa». Anche se mancherà Petrucci, la riunione milanese — che inizia alle ore 15 — non mancherà però di numeri interessanti. Il programma è il seguente:

Omnium internazionale a coppie, in tre prove: Brunsel-Van Steenbergen, Coppi-Bevilacqua, Rigoni-Minardi, Magni-Cassola. - Prima prova, velocità (Brunsel, Rigoni, Bevilacqua, Cassola). Secondo prova, giro di pista a cronometro (Van Steenbergen, Coppi, Minardi, Magni). Terza prova, australiana a coppie, 10 giri, chilometri 4. Punteggio per ogni prova: 4, 3, 2, 1.

Eliminazione professionisti (Bartali, Albani, Piazza, Leoni, Zanazzi, Pasotti, Martini, Salimbeni, Mutti).

Individuale, 100 giri, 25 traguardi (Brunsel, Van Steenbergen, Coppi, Bevilacqua, Rigoni, Minardi, Magni, Cassola, Bartali, Albani, Piazza, Leoni, Zanazzi, Pasotti, Martini, Salimbeni, Mutti).

Figurano inoltre alcune prove riservate ai dilettanti.

Chiudiamo la rassegna con il circuito di Borgomanero. Piemontesi ed i suoi collaboratori hanno avuto buon naso e quel pizzico di fortuna, sempre necessario perchè le cose di questo mondo vadano a giusto fine. Trovato il 25 marzo, sede della competizione, «bloccata» dalla riunione al Vigorelli, Piemontesi è ripiegato con intelligenza: alla vigilia della Milano-Torino, impegno Bini e, visto che era lì, vicino, firmò anche con Petrucci. Come indovinare un doppio «en plein» sulla roulette del Casino. Il silenzio dei concorrenti è completato da Luciano Maggini, Orselli, De Santi, Fornara, Godio, Baroni, Franchi, Giudici, Milano, Pattinati, Carrea, Ghirardi, Rosselle e dai «quattro australiani quattro» in tournée per l'Europa.

Il tracciato del circuito misura poco più di un chilometro, attraverso la nuova circonvallazione, via Pisoni, piazza S. Gottardo, via del Torrione; ottanta giri; totale 100 chilometri; partenza ore 14,30.

La giovanissima e promettente Didi Manzoli, già vincitrice della Coppa Apollonia, sarà in gara a Torino-Grisezia

La Coppa Vigorelli al Palazzo del Valentino

Carlo Fassi favorito nel pattinaggio a Torino

Sulla pista di Torino-Grisezia hanno inizio oggi le prove per la disputa della IV Coppa «Cracia Piodari Vigorelli» (sarebbe più giusto dire le coppe poichè in questa edizione, avendo la FIPC estesa la gara anche alla 1.a categoria, esse saranno tre).

L'importanza della competizione è dovuta al fatto che essa rappresenta quest'anno, data la presenza di tutti gli assi nazionali, per alcuni una rivincita, per altri una riprova, dei campionati italiani svoltisi in gennaio al Sestriere.

L'origine della coppa Vigorelli risale al 1948: il suo nome è legato a Costanza Vigorelli, brillante promessa del nostro pattinaggio, che una serie di imprevisti ha costretto assai tempo a ritirarsi dietro le quinte, dalla ribalta di questo sport.

La Vigorelli doveva partecipare nel 1948 alle olimpiadi di St. Moritz. Ma alla vigilia delle prove si produsse, per una caduta in allenamento, un grave infortunio a un ginocchio costretto dovette rinunciare alle gare nelle quali poteva avere probabilità di ottimo piazzamento.

Avrebbe potuto rifarsi nella olimpiade successiva, ma qui accadde il secondo imprevisto. Nella lunga convalescenza dopo l'incidente di St. Moritz cambiò un giovanotto che si chiese di seguirla, abbandonando il pattinaggio. Alla quale domanda rispose in modo affermativo.

La signora Piodari Vigorelli si ritirò e ritirandosi dallo sport attivo volle che il suo nome restasse almeno legato ad una bella manifestazione.

La manifestazione ha ottenuto un grande successo nelle tre edizioni precedenti svoltesi a Milano. Nella nuova edizione torinese è probabile, per le ragioni dette prima che il successo sia anche più clamoroso.

Le prove di oggi, per la III categoria, inizieranno alle 13,30. Sarà interessante vedere i progressi fatti in poco più di due mesi di esercizio dai due atleti Piera Bergami e Giorgio Bella, che, se pure in tono minore, segnano il ritorno del pattinaggio artistico torinese alle gare dopo parecchi anni di assenza. E' probabile che i due non si classifichino prima del sesto posto, perchè avrà ancora di fronte la fortissima squadra del Circolo Pattinatori di Milano guidata da Sonia Garbato, oltre a quella di Cortina, che è data dai tecnici annovera tre le sue file autentiche rivelazioni. Saranno presenti anche atleti di Bolzano e del Sestriera.

La parte più interessante delle gare avrà inizio domattina con gli esercizi obbligatori di I e II categoria. Alle 13,30 avranno inizio gli esercizi liberi.

Carlo Fassi ha tutte le probabilità di aggiudicarsi la bella coppa. Avremo tuttavia modo di vedere (è la quarta volta che il milanese viene a Torino nel giro di pochi mesi e non sarà difficile fare un raffronto con le edizioni precedenti) quali progressi egli abbia fatto dopo l'esperienza delle olimpiadi. Un grande miglioramento, l'assurro ha già dimostrato di aver compiuto nel recente confronto con gli americani.

In lizza per i posti d'onore saranno Grazia Barcellona e Dadi Manoli. Nella seconda categoria la lotta pare debba circoscriversi a tre atlete milanesi: la giovanissima Fiorella Negro, Franca Tinelli e il tredicenne Roberto Rubino.

A proposito di pattinaggio è passata ieri da Torino, diretta a Monaco Suzy Demoli, la graziosa maestra del Sestriere, che per la terza stagione ha istruito allievi ed allieve nel campo costruito nella città della Torri. Anche quest'anno la «saunia Demoli» ha avuto un esito soddisfacente. Dal 15 dicembre al 30 marzo oltre trecento pattinatori e pattinatrici hanno imparato a muoversi disinvoltamente sulle due lame o hanno perfezionato il loro stile. Suzy, campionessa juniores di Germania e seconda assoluta ai campionati tedeschi quando era dilettante, ha conservato da professionista lo stile aggraziato e sciolto aggiungendovi una grande potenza. Il tutto unito ad un sorriso che basta da solo a fare la réclame dello sport del ghiaccio. Tra gli allievi di Suzy si è distinta la piccola Gisel Masanti (7 anni) ed anche Paola Molassano e Ornella Rignon si sono rivelate buone promesse. Interessanti le loro coppie tra compiani date dalla pattinatrice all'uno dello sci, Marcellin.

Ora la signorina Demoli trascorrerà un periodo di riposo a Monaco, sua città natale e quindi si trasferirà a Parigi un po' per perfezionarsi nella lingua francese ed un po' per essere a contatto con la Vandecrane, la famosa maestra della Du Bief. Suzy tornerà in Italia in ottobre, non per pattinare ma per sposarsi. I pattini verranno ripresi in dicembre per la nuova stagione, che ripeterà certo i successi della precedenti.

* Lo Ski Club Torino farà svolgere domani nella zona di Claviere il campionato sociale di slalom gigante.

* Sulla «via bianca» da Sauze d'Oulx a Briançon, dopo la riuscita prima gita (20 partecipanti) si svolgeranno domenicalmente escursioni fino a tutto aprile.

Mentre il Novara inizia il viaggio nel Sud

Attesi i vercellesi sul campo di Casale

La nona giornata di ritorno del girone A di serie C, contrassegnata dal capolista Vigevano, la possibilità di continuare la sua marcia vittoriosa con una non difficile trasferta sul campo del Saregno, ultimo in graduatoria, ha i suoi principali motivi di interesse in due incontri: Pavia-Sanremese nella zona della alta classifica e Casale-Pro Vercelli nel settore delle squadre armai senza ambizioni.

Oltre alla possibilità teorica di raggiungere il Vigevano (che ha il probabilità su 100 ma non la certezza matematica di vincere il girone) è in gioco nella partita di Pavia la permanenza nella serie C professionale. Logico quindi che i granata pavesi si impegnino a fondo per superare i liguri, i quali, ormai a loro agio sul terreno asciutto, si batteranno per il pareggio allo scopo di non perdere la quarta posizione e con essa la buona probabilità di raggiungere l'obiettivo prefissato.

Un'eventuale sconfitta dei sanremesi potrebbe trarre vantaggio l'Alessandria che, terminando allo schieramento tipo con Adinolfi e Pistrucci interni, non dovrebbe lasciarsi sfuggire un risultato utile a Varese.

La Ricreativo, che attualmente precede di un punto i grigi, si reca a Savona dove finora ha vinto soltanto la Sanremese. Partita accesa di campanile con ovvie ripercussioni di classifica; i biancoblù di Levratto sperano, battendo i rivali, di ravvivare il barlume di ambiziose speranze che loro è restato, mentre i ricreativi hanno necessità assoluta di non perdere per conservare la possibilità di entrare a far parte, nel prossimo anno, del girone nazionale di serie C.

Nella zona di centroclassifica attira l'attenzione il «derby» piemontese tra Casale e Pro Vercelli. Nell'incontro di andata i nero-stellati spareggiarono per 1-1. Non si può quindi parlare di rivincita, ma le due «vecchie glorie» del calcio italiano mettono sempre nei loro confronti diretti tanta volontà e tanto spirito agonistico che la contesa, pur mancando del richiamo della classifica, non può certamente mancare di interesse. I nero-stellati sono leggermente favoriti ma dovranno fare i conti con la spigolosa difesa vercellese.

Calcio - programma

(inizio ore 15,30)

Serie A

Triestina (18)-Bologna (24)
Lazio (23)-Como (19)
Legnano (19)-Inter (35)
Fiorentina (30)-Lucchese (22)
Atalanta (18)-Pro Iova (30)
Napoli (28)-Novara (26)
Juventus (40)-Pro Patria (24)
Milan (52)-Torino (33)
Spal (32)-Sampdoria (32)
Palermo (24)-Udinese (23)

Serie B

Catania (17)-Brescia (24)
Monza (30)-Livorno (19)
Genoa (29) Marzotto (24)
Vicenza (25)-Messina (32)
Modena (22)-Pisa (31)
Venezia (21)-Roma (28)
Piombino (23)-Salernitana (25)
Fanfulla (32)-Siracusa (18)
Treviso (20)-Stabia (14)
Reggiana (20)-Verona (26)

(Serie C girone A)

Varese (16)-Alessandria (33)
Saronno (16)-Crema (24)
Asola (15)-Voghera (28)
Lecco (30)-Gallaratese (18)
Biellese (16)-F. B. Pietro (27)
Casale (23)-Pro Vercelli (21)
Savona (17)-Rivarolese (34)
Pavia (30)-Sanremese (34)
Seregno (14)-Vigevano (40)

Rugby a Torino e Alessandria

Torino XIII - La Réole e Italia - Ile de France

Vivissima è l'attesa per l'incontro internazionale di rugby, che si svolgerà domani al campo Moccagatta di Alessandria tra la squadra dell'Ile de France e l'Italia Nord-Ovest. Purtroppo tra gli italiani son venuti a mancare in questi ultimi giorni alcuni dei migliori atleti e la compagine sarà certo non potrà così battersi a ranghi completi per puntare alla rivincita dopo la sconfitta per 13-6 subita allo Stadio di Colombes a Parigi. La gara non mancherà di essere tuttavia assai contesa ed interessante.

Al Motovelodromo torinese di corso Casale si svolgerà domani un incontro internazionale di rugby a tredici tra la squadra di Torino XIII e quella francese di La Réole.

I biancocelesti torinesi annunciano la seguente formazione: Alessi II; Bistin, Beretta, Tassari, Arrigoni; Tarnuzzo (a), Alessi II (m); Orecchia; Bertolotto, Vigna; Bianco, Pipino, Frova.

I francesi scenderanno in campo così: Cordeannaud; Bubois, Ducuing, Lamaison (cap.) Boutileau; Dimeno (a), Geay (m); Lahy; Fourcade, Rapin; Gutierrez, Parras, Latan.

Nella categoria juniores

I cestisti della Ginnastica vincono il titolo piemontese

Con quattro vittorie ed una sola sconfitta i giovani atleti della Società Torinese G[illegible] hanno vittoriosamente portato a termine il campionato Piemontese. Trovatisi dopo la prima giornata del girone di ritorno con 6 punti pericolosamente contro la solida compagine della Riv, che vinta entrambe le partite contro il Casale, si portava alla pari con la Ginnastica. Nella finalissima svoltasi sul campo «Michelin» i «juniores» della Ginnastica Torino, con un gioco più calmo e più tecnico regolavano con punteggio di 31-29 gli avversari. La squadra laureatasi campione ha avuto in [illegible] (contiene nel rendimento) Colpani (preciso nel tiro) e Ferraris sempre di sicuro aiuto nei rimbalzi. Català, buon autore di canestri veramente pregevoli

In verità qualsiasi scommessa appare avere buono beni. Fur parte si mostra preferiamo Nevicchia e Blum.

Ieri sono tornati dall'America

Programma tennistico di Gardini e Merlo

Milano, sabato sera.

Gardini e Merlo, i due tennisti italiani che hanno trascorso due mesi in America a scopo di perfezionamento sono arrivati ieri da Los Angeles, via Parigi-Bardo, all'aeroporto milanese della Malpensa.

Gli atleti hanno trascorso quindici giorni a La Jolla, alla scuola di miss Tennant per la impostazione del gioco, poi si sono trasferiti a Los Angeles dove hanno lavorato per un mese e mezzo con i fuori classe del tennis professionistico mondiale: Kramer, Pancho Gonzales, Parker, Flam e Faulano Tilden.

Per quanto riguarda la prossima attività Gardini e Merlo, dopo qualche giorno di riposo, raggiungeranno Cucelli e Marcello Del Bello a Bologna ove sono in corso gli allenamenti collegiali. Quindi prenderanno parte al Torneo di Montecarlo dal 5 al 14 aprile e al Torneo di Roma dal 14 al 21 dello stesso mese. Successivamente è probabile che disputino una gara a Palermo e un Torneo a Milano contro una selezione straniera, formata, si dice, da Patty, Clark, Drobny e dall'australiano Sedgman.

La Federazione fa assegnamento sui due giovani per la Coppa Davis: ad essi, in aggiunta a Rolando Del Bello dovrebbero essere affidati gli incontri di singolare, mentre la coppia sarà costituita da Cucelli e Marcello Del Bello. Il primo incontro della Davis avverrà, com'è noto in Egitto dal 15 al 20 maggio.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

PER NON USARE **Lustrino**
BISOGNA ESSERE PROPRIO SENZA PIEDI !

È impossibile possedere delle scarpe e non provare LUSTRINO. È impossibile provare LUSTRINO e non adottarlo immediatamente. Scarpe sempre nuove, sempre splendenti, sempre inalterate nella pelle e nella tinta. • **INDISTINTAMENTE** lo stesso flacone di LUSTRINO serve per tutte le scarpe, nere o di qualsiasi colore ed è sufficiente **almeno per 52 lucidature.** LUSTRINO elimina totalmente l'uso delle spazzole, non sporca le mani, non incrosta le scarpe, non rovina le calze, non insudicia il risvolto dei pantaloni.

Ciò che spendete di più per l'acquisto di un flacone di LUSTRINO, lo risparmierete **cento volte** con l'evitare di acquistare tante scatole **differenti** di un lucido usuale (e cioè una scatola per ogni tinta di calzature). In più, con LUSTRINO voi potrete essere matematicamente sicuri che le vostre scarpe **raddoppieranno o tripliceranno la loro durata,** perchè LUSTRINO è il nutrimento, la vita, lo splendore e la bellezza delle scarpe!

Lustrino
IL LUCIDO MAGICO

Pubblicazione privilegiata della Soc. SIAC Torino - Via Bertola 40

PER GLI ARTRITICI DICHIARATI INGUARIBILI

Si comunica a tutti gli artritici che dallo studio specialistico del «Bio-FAN» in Roma, via Nizza, 11, scala sinistra, interno 3, vengono assunti in cura personalmente dal Dr. Piccioli anche quei malati che sono stati dichiarati inguaribili con tutte le altre cure. E' gradita la presenza del proprio medico curante.

Orario: 10-18
OPUSCOLO GRATIS A [illegible]
Telefono 668-187

Dolori muscolari

Il segreto del favorevole sollievo donato dal LINIMENTO SLOAN nei casi di dolori muscolari, lombaggine, reumatismo, artrite, deriva dalla meravigliosa qualità di sangue che esso fa circolare nelle parti dolenti, rizcando così un rapidissimo senso di calore.

LINIMENTO **SLOAN**

TORINO - Anno VI - N. 70
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-040 al 40-049

NUOVA

STAMPA SERA

SABATO DOMENICA
22-23 Marzo 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

ELISABETTA D'AUSTRIA

L'ARCIDUCA RODOLFO E MARIA VETSERA

Alle corse del Prater

XIV. — Elisabetta d'Austria, l'«imperatrice errante», e l'imperatore Francesco Giuseppe hanno sposato il loro figlio, l'arciduca Rodolfo, erede al trono, alla principessa Stefania, figlia del re del Belgio Leopoldo II.

L'arciduca Rodolfo ha un temperamento instabile, nervoso, uno sfrenato desiderio di godimento. La principessa Stefania, sposata a Rodolfo per opportunità politica, tenta di conquistare il cuore di suo marito rendendogli piacevole la vita intima in un ambiente focolare, ma non vi riuscirà. Nel 1883 ella mette al mondo una bimba, Elisabetta Maria, deludendo tutti.

Rodolfo riprende tutte le sue abitudini di scapolo. Come un allegro scioglimento, egli tutte le notti va a far baldoria in una saletta riservata del famoso ristorante Sacher con amici e belle ragazze. Rodolfo beve e ha innumerevoli relazioni delle quali parecchie scandalose. «La pietà — dirà Stefania — fu presto fra me e lui la sola cosa che ci teneva uniti: l'affezione e la confidenza erano morte nel mio cuore».

In politica Rodolfo, di vedute molto moderne, era in completo disaccordo con suo padre. Detestava l'aristocrazia austriaca, la Germania e la Russia. Le sue simpatie erano per la borghesia, per le classi intellettuali, per la Francia e per le istituzioni democratiche. Egli sognava di dare all'impero una Costituzione liberale e federalista. Il suo confidente più caro era un giornalista israelita, Maurizio Szeps, redattore capo della *Neue Wiener Tagblatt*, la cui figlia Sofia sposò, nel dicembre 1886, Paolo Clemenceau, giovane fratello di Giorgio Clemenceau. Quando il tribuno francese si recò a Vienna per assistere al matrimonio del fratello, Szeps, su invito di Rodolfo, lo introdusse una sera, a mezzanotte, alla Hofbourg. L'arciduca ebbe con Clemenceau una lunga conversazione cominciata bene e finita male. Il francese dichiara che il suo paese farebbe la guerra piuttosto che permettere che l'Austria fosse annessa dalla Germania. Rodolfo ringrazia, poi tenta di dimostrare che lo Stato degli Absburgo, che raggruppa dei tedeschi, degli slavi, degli ungheresi e degli italiani, è, in miniatura, il sogno realizzato degli Stati Uniti d'Europa. Clemenceau non lo nega (ma, nel 1919, smembrerà questi «Stati Uniti»). Però, quando Rodolfo parla dei suoi progetti di espansionismo verso Oriente, Clemenceau, il quale pensa che l'amicizia russa è necessaria alla Francia, dichiara brutalmente a Rodolfo che questa politica è pazza...

Il 12 aprile 1883 l'arciduca Rodolfo che si trova alle corse del Prater con due principi prussiani ospiti di passaggio di suo padre, nota tra il pubblico del peso una incantevole giovane accompagnata da una signora che sembra essere sua madre e dal principe Michael di Braganza. Il suo viso è perfetto e le grandi occhi profondi e caldi, magnifici capelli biondo oro. Incantato, estasiato, Rodolfo la guarda. Ed ella contempla l'arciduca con una ardente ammirazione. «Chi è?» chiede Rodolfo al suo aiutante. «E' la baronessina Maria Vetsera...».

Segue: «*La contessa Larisch*»

Un vulcano disastroso

Il vulcano messicano Paracutin, che diede il suo primo segno di vita nel 1943, dopo aver distrutto tre villaggi, continua a eruttare torrenti di lava che hanno già circondato completamente la chiesa di San Juan de Parangaricutiro. (Publifoto)

A oltre cinquanta chilometri l'ora

In Florida, sulle spiagge dei miliardari, sta affermandosi rapidamente un nuovo sport veramente emozionante ma anche costoso. Ad un fragilissimo scafo, quasi un pattino, è applicato un potente motore che fa addirittura volare sull'acqua. Infatti esso abilmente guidato può anche superare la velocità di 50 chilometri all'ora. Edith Reding, una campionessa di nuoto ha vinto nei giorni scorsi la prima gara su 100 chilometri a Miami.

Flora Volpini gira "La fiorentina„

Flora Volpini, la nota attrice de «La fiorentina», ha firmato un contratto a Roma con l'ingegnere Vittorio Vassarotti per interpretare il film tratto dal suo romanzo. Da sinistra a destra sono l'avv. Carlo D'Avack, legale della Volpini, la signora Lia Vassarotti, la scrittrice Flora Volpini e l'ing. Vassarotti produttore del film

I democratici... liquidano

Ad Arlington, in Virginia, il caso ha giocato un curioso scherzo alla locale federazione del Partito democratico. Sotto la grande insegna «Quartier generale elettorale democratico» ne è apparsa una del negozio a piano terra: «Liquidazione per sgombero. Dobbiamo dar via tutto senza badare al costo e alle perdite». (Publ.)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Minimo 10 parole - Tasse 7 %
Di due usure, dello stesso annuncio una compariva in un Numero del lunedì, senza numero.

1 ANNUNCI COMMERCIO L. 30 p.p.

ABBIANO nuovi elettrici, completo pennello. Ricci, Giolitti 16. Telefoni 43-893 - 47-432. 8178
AFFARONE liquido offertasi tornio parallelo filettatore semplice bilanciatore frizione rettifica sighetta forno elettrico gassogeno marmo attrezzature. Telefonare 74-182.
ANTENNE barelli costruzione consulenze radiocel. Re, corso Vogliera 34.
BRIDISINI, bracciale, incensari, lumi ghisa, vasto assortimento. Richiedo, San Maurizio 17. 8518
BANCA cerchi perfetta pratica. Dare bilanci ottimo stipe. Banca grande importanza. Banca pagamenti relazioni, cambi carteggi. Vendita diretta da Sandro Penone via S. Anselmo 3. 2021
LAMPADARI di ogni tipo. Orologi antichi, Pezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9, telefono 81-279. 8125
PER alberghi, pensioni, arredamenti in genere rivolgersi direttamente alla fabbrica, risparmierete e avrete buon gusto, eleganza, lusso prezzo. Cornelli, arredamenti, corso Vittorio Emanuele 66 int., Milano.
RICUPERASI da demolizione vendonsi travi a doppio T e pendini per balco. Via Arenale 21. 41647
TRIVELLATORI fabbisogni lavoro saldatore acetilene costruisce Serravezza, corso Vercelli 170. 41314
VENDO bandiera cannetto armato, pistoni e sportellone, pezzo ferriera. Telef. 78-837. VE-1260 lamaginari grammofoni cassoni tamburello vetture pompeste cassone camion. Rivolgersi via G. Bistolfi 10, Collegno.

2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

CHIAVI (valori) accurate duplicati chiavi, consegne millesima. Richiedi, San Maurizio 12. 8518

3 SOC. CAP. SIL. AZIEN. L. 30 p.p.

A Cuneo cedesi ristorante dancing giochi bocce [illegible] Martiano, Galimberti 30, Torino. 32911
AGENZIA Ricci, tel. 53-792, vende mari negozi alloggi caratteristici locali possesso via taverna bottiglieria gruppo case popolari A ottima posizione centralissima, cedesi a buone condizioni avviatissima pasticceria, bar, caffè con annesso negozio. Scrivere cassetta 4140, SPI, Torino.
AMMINISTRATIVO 33enne diplomato, decennale pratica media azienda, ambiente cambio, vaste conoscenze, disponendo modesti capitale, nascherebbesi oppure collaborerebbe organizzazione interessato cedere da incontrarsi. Scrivere cassetta 6134, SPI, Torino. 44427
A persone pratiche darei gerenza negozio abbigliamento via S. Secondo 36. Telefonare 58-182.
ASSISTENZA con competenze attribuzioni per ampliazione fabbrica pedali bicicletta studio commissione commerciale telefonare 41-436. 42555
AVVIATISSIMO negozio radio elettricità posto con alloggio. Scrivere cassetta 6144, SPI, Torino. 41106
AVVIATA macelleria abbigliamento cedesi. Telefonare 804-459.
AVVIATISSIMO alimentarie attrezzato, reddi urgentissimo causa malattia, con camere, cucina; L.800.000. Agenzia Sacco, Cavour 7.
CAUSA malattia cedesi negozio Sport, bellissimo avviatissimo centrale, richiesta 3.000.000. Telefonare 828-188.
CEDESI laboratorio mobili avviatissimo macchinario nuovo barriera Milano. Telefonare 20-852.
CEDESI negozio fissi e maglieria, vetrine ribaltabile. Telefonare 76-137.
CEDESI carrozzeria attrezzatura, locale metri 100. Telefonare 772-724.
CEDESI vasta licenza abbigliamento ragazzi oppure lavoi combinazione supporterebbe mobili per negozio attrezzature macchine. Telefonare 24-72.
CEDO avviatissimo pasticceria zona popolare possi consegnati Fiat-Mirafiori. Scrivere cassetta 2111, SPI, Torino.
CERCASI zona piccola città o provincia apertura casalinghi affini acquisterebbe piccolo, oppure avviato in vera occasione con grande alloggio, indicare località e cifra. Scrivere cassetta 6146, SPI, Torino.
CRONOMETRIA cedesi forte ditta commerciale causa lavoro 6.000.000. Rivolgersi Drogheria via Genova angolo via Venaria (corso Regina) Giovanna Bornal. Telefono 56-055.
FARMACIA corso in affitto richiesta Rivoli. Scriv. cassetta 2205, SPI, Torino.
LABORATORIO confezioni completamente attrezzato possibilità forte sviluppo, vendo per motivo. Telefonare 88-785.
MOTOSCOOTER cielli nudi, lavati mq 150 vuoto e attrezzato riparazioni. Cravenzola, Cernaia 37. 8075
OCCASIONE vendo albergo ristorante in collina forte lavoro nella camera alloggio salotti, 5.500.000, Ristorante alloggio centrale forte lavoro 6.500.000. Tel. 56-732.
OCCASIONE vendo alimentario Porta Nuova forte lavoro, altro semicentrale alloggio 2.200.000. Latteria 180 litri camera abitabile 3.500.000. Telefonare 56-732.
PANETTERIA 56 Vigevani cedesi subito buona produzione ben avviata L. 3.500.000 Telefonare 45.112. 44421
PANETTERIE Torino, provincia, qualunque quindicinale, rimettiamo facilmente. Cavalieri, Saluzzo 31. 39383
PRIVATO vende commerciale, redditizio su corso. Richiesta L.800.000 trattabile. Telefonare 22-787. 42600
REGALO causa salute cedesi centralissima bar gelateria, allacciatura nuova, trattasi contanti. Scrivere Corino, Mazzini 26, Rapallo.
RITIRANDOMI compreresi cedere caffè forte reddito, eventuale gerenza, cedesi richiedesi. Scrivere cassetta 2218, SPI, Torino.

4 CASE E TERRENI L. 30 p.p.

ACQUISTASI Italian terreno fabbricabile servito di tram. Telef. 81-781, Olivieri.
ACQUISTASI casa anche vecchia a-ristrutturare qualsiasi ammontare. Telef. 81-781, Olivieri.
ACQUISTO 1-2 case luogipaesi capitale Torino. Scrivere cassetta 1141, SPI, Torino.
ACQUISTO alloggetto camera, cucina, ingresso, bagno, anche accessorio, ovunque. Scrivere cassetta 2102, SPI, Torino.
AUTOGARAGE via Simeleria vendiamo terreno angolare 800 mq. circa. Dogliani, Garibaldi 86.
ACQUISTO cascina villino 4-5 camere servizi periferia comodità tramviaria. Specificare condizioni pagamento. Scrivere cassetta 6177, SPI, Torino.
ALASSIO vendesi terreno costruzione prossimità mq. 2000. Tirone, Mazzini 80, Alassio. 37711
ALLOGGETTI 2 camere cucina disimpegni occupati via Foligno 25 bis, visite 15-18, vendesi. 21702
ALLOGGI fitti medio 600.000 per entrare, compresi cucina 1-2-3 camere sanitari bagno, cessione via Foligno 18. Portineria visite 15-19, vendo: Corso Bernel, tel. 26.055
ALLOGGI, magazzini libert adiacenze, 2-3 camere rendono, visite ore 16-18, via Pesterna 33-35 (San Salvario).
ALLOGGI 2-3 camere, magazzini, garage, liberi adiacenze, visite 17-19, via Pinerolo 24, vendo: Cantù, corso Vittorio 52.
ALLOGGI negozi liberi, 3 camere, cucina largo bagno, vendesi. Orta 12, ore 14-17. Telefonare 61.420.
ALLOGGI signorilissimi 3-6 camere corredati ed liberi vendesi, Bilgay 10. Visite ore 14-18.
ALMESE Rivoli-Avigliana; Mompellato mt. 800 cielo negozio, corso grande abitabile propriamente casa Fiat zona commercialissima 3.100.000. Rivolgersi Drogheria via Genova angolo via Venaria (corso Regina) Giovanna Bornal. Telefono 56-055.
ANGOLARE signorile 8 vani, 150 mq., su grande corso, panoramico, ascensore moderna, palchetsiato, vendesi. Scrivere cassetta 6184, SPI, Torino.
AREA mq. 1000 fronte via Bologna metri 24 adatto casa industria. Telefono 95-853, pasti. 8024
CARETTA a vendere una giovane vecchia 20 km. Torino modello pulmann vendo L.800.000. Domenici, Nizza 9.
CORSO Racconigi, vendo due camere, cucina, cantina, cesso, 2° piano, 780.000. Agenzia Sacco, Cavour 7.
CORSO Duca Svizzera 161, eccezionale moderna costruzione, alloggi liberi adiacenze 2-3-5 camere vendo. Visite 14,30-16.
DROGHETTA (c. Brunelli) vendo alloggio libero aprile 3 grandi camere palchetto, cucina spaziosa, quarto piano, terzo particolare, 3.000.000. Geometra Bornal. Telefono 56.055. 3595
GRANDIOSI locali occupati adatti negozi rappresentanze, uffici, vendo. Bligny, 10. Visite ore 15-17.
LOTTINI attivo recinto città giardino Mirafiori vendo L. 1300 mq. Tel. 871.006.
LOTTO terreno 50.000 metri, su magnifica panoramica, vendesi. Telef. 81-741, Olivero. 8254
RAPALLO causa salute cedesi centralissima bar gelateria, allacciatura nuova, trattasi contanti. Scrivere Corino, Mazzini 26, Rapallo.
RITIRANDOMI compreresi cedere caffè forte reddito, eventuale gerenza, cedesi richiedesi. Scrivere cassetta 2218, SPI, Torino.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 30 p.p.

AFFITTASI locale industriale mq. 100 ante Crocetta. Impianto luce, acqua, telefono, ufficio eventualmente attrezzato, installazione impermeabili, tendoni, scherma, cordami. Ideale compagnia. Tel. 44.483
AFFITTASI ufficio arredato, terzo telefono, adatto studio tecnico impresa, rappresentanza, zona Crocetta. Tel. 44.486.
AFFITTASI locale industriale mq. 800 circa, Barriera Nizza. Telefonare 890-918.
AFFITTASI locale uso negozio o rappresentanza. Telefonare 686-783.
AFFITTASI scantinato luminoso cap. 3 Barriera Lanzo. Telef. 83-866, ore 12-14.
AFFITTASI locale laboratorio artigianale mq. 80 S. Paolo. Tel. 886-814 pomeriggio.
AFFITTASI fine mese garage passeggi Mole. Telefonare ore ufficio 45-811.
AFFITTASI locale uso laboratorio autoriparazioni mq. 70, Regio Parco 156.
CEDESI negozio mobilissimo con pochi affittasi. Rivolgersi via San Quintino 4 bis.
CERCASI locale industriale mq. 200-300 possibilmente zona Nizza, Lingotto. Telefonare 293-018. 32700
STABILIMENTO industriale moderno mq. 2500 circa, coperto, ottimo piede di impianti forza, gas, luce, vapo, riscaldamento, affittasi. Telefonare 44-738.
TORINO, corso Re Umberto 84 angolo corso Peschiera, palazzo ristrutturato grandi locali adatti ogni grandiosa organizzazione industriale, commerciale, bancaria, consolare, piani superiori alloggi signorili. Scrivere Immobiliare Avigna, Pedantelli 1, Torino. 32919

6 AFF. APPARTAMENTI L. 30 p.p.

AFFITTASI camera cucina libera subito. Riva, Garibaldi 40.
AFFITTASI centralissime 4 camere, ingresso, per signorina ufficio laboratorio, impianto acqua. Telefonare 46-54.
AFFITTASI camera cucina libera subito. Riva, Garibaldi 40.
AFFITTASI centralissime 4 camere, ingresso, per signorina ufficio laboratorio, impianto acqua. Telefonare 46-54.
AFFITTASI completi alloggio centrale composto 4 camere 2 bagni servizi grandi balconi finalmente alta classe residenzi pronto subito. Scriv. cassetta 2216, SPI, Torino.
AMMOBILIATI da 1 a 2 camere servizi, affittasi. Duecentodue, Carrozia 27.
CEDESI appartamento ammobiliato personali via Pio Rivoglienti Tintoria, via Principe Amedeo 31. 32600
CERCO alloggetto 1, 2 camere servizi massime referenze. Telefonare 80-433.
CERCO in affitto uso ufficio abitazione, 4 camere, 1° piano; corso Re Umberto, Angarella Sacco, Cavour 7.
CORRIGLI signori cercano camera, cucina, 10-15.000 mensili. Telefonare 75-233.
E' ammobiliata libera alloggio 4 ambienti e servizi in zona precollinare. Tel. 681-003.
SIGNORA sola cerchiamo cerca camera e cucina mobile indipendenti soleggiate. Scrivere cassetta 6148, SPI, Torino.
SPOSI cercano alloggio massimo 15.000 mensili. Telefonare 550-670.
12.000 mensili 3-4vani alloggio modernissimo completamente indipendente. Subito, telefonare 58-463.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 30 p.p.

ALL'ISTITUTO Agnelli «Clara» 7-8 aprile (orari quasi come scuole) (Corso), serali, Piazza C.L.N. (via Roma) 224, Telefono 44-554.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 30 p.p.

CONSULENTE aziende specializzato industriali, libri paga, pratiche varie. Telefonare 772-079.
RAGIONIERE lunga esperienza esperti per materia fiscale offresi compilazione denuncia redditi imposta complementare, massima serietà. Telefonare 859-789.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

A distinti Deaisti amici affittasi bella camera, comodità. Degliani, via Valeggio 8.
A distinissimo ufficio eleganti riservatissimo pied-à-terre con servizi (Crocetta). Scrivere cassetta 4140, SPI, Torino.
AFFITTASI camera ammobiliata comunisti, signorili e pied à terre. Cravenzola, Cernaia 37. 8172
AFFITTASI camera mobiliata con uso cucina. Accomodo, corso Regina 219.
AFFITTASI ammobiliata centrale. Telefonare 51-268. 41594
AFFITTASI matrimoniale anche amici, serietà, cavaliere 6 Lucia A. porta 6.
AFFITTASI ammobiliata persona sola Lagrange/Sacchi, Petro E. sesta sinistra sul cortile, terzo Umberto. 31806
CERCASI camera mobiliata semindipendente o vicina. Telefonare 41-478.

12 UFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p.p.

ABILE giovanotto cerca ditta in Finanziamento. Scrivere cassetta postale 81, Pinerolo.
ABILISSIMO commesso/cassiere uomo cercansi. Telefonare 323-564.
ASSUMIAMO impiegate pratiche 18-25 paga inizio 20.000. Torino Lavoro, tel. 545-606
ATTENZIONE, lavorate vostro domicilio guadagno vostro un mese taglio confezione pantaloni, camiciotti, blusa-berta. Amato, Solferino 17. 3648
A tuttofare meccanico cerca impiego, offresi paga massima ottimo trattamento. Migliore referenze controllabili Torino, lunga pratica servizio case signorili, macchi direttore casa. Telef. 20-946.
CAMERIERA fattibene cercasi per ora signorile due persone. Referenze. Mandare preliminare Telefonare mattino 72-883.
CERCASI ragazza volonterosa istruzione media volenterosa per consegni mil. Telef. [illegible] oppure presentarsi Pavese, 124 Villa [illegible] ultimo 2. piano 5-7. Torino.
CERCASI signorina molto bella per stand personale Saline-Ambrosiane; preferisce ch. e graditasi conoscenza lingua inglese. Scrivere cassetta 7161, SPI, Torino.
CERCASI apprendista meccanico 14-16enni, pratiche meccaniche moderne, livello preparazioni scuole / acquisiti richiesti. Marelli, Bianchetti, corso Vittorio 66.
CERCO donna aiuto piccola famiglia anche pensionata. Telefonare 21-204.
CONTESSA molto seria per vendita lampadari cercasi urgente. Telefonare 54-747, dalle 16 alle 20 o scrivere cassetta 3129, SPI, Torino. 81204
FAMIGLIA signorile, ottima condizioni, cerca istitutrice pratica cucina, ridevenue. Scrivere cassetta 7032, SPI, Torino.
FAMIGLIA cerca volenterosa abile sarta, referenze. Telefonare 70-664.
INDUSTRIA metallurgica cerca elettricista diplomato pratico forni elettrici. Scrivere dettagliando esperienza 8276, SPI, Torino. 81178
INDUSTRIA affine editrice cerca giovane addetto servizio militare esperto scrivere a macchina pagine operai con o senza diploma geometra. Scrivere cassetta 8187, SPI, Torino. 81324
TITOLARE intaccheria offre ottima stabilità persona disposta 2.000.000, referenze, macchinetta, garanzia. Scrivere cassetta 4166, SPI, Torino.
UFFICIO abilissima lavorante confezione. Minardo, via Bruno Buozzi 2.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 13 p.p.

ANZIANA praticissima ottime referenze cercherebbe ore pomeriggio presso signore distinte e cordiali. Scrivere cassetta 7062, SPI, Torino. 82154
[illegible] valore ritenuta offresi lavori cura, assistenza, custodia. Qualunque orario. Raiff, Bolina 7.
DISEGNATORE proporrebbesi offrirsi ore libere lavori disegno, studio novità, progetti macchine, materiali prezzo. Telef. 48-196.
DOMESTICO segretario 24 anni francese inglese discreta aggiornare passaporto referenze offresi. Scrivere cassetta 8168, SPI, Torino. 81184
DONNA abile [illegible] offresi ore. Scrivere cassetta 6171, SPI, Torino.
ESPERTO barista 24enne offresi anche senza giornata. Telefonare 321-077, pasti.
GEOMETRA pratico misurazioni edili e catastali compareblesi. Scrivere cassetta 55 D, Nizza, Torino. 8248
LAUREATO chimica, chimica farmaceutica, libero, accetterebbesi lavoro serio dilig. Disposto specializzarsi Italia, estero senza eliguardia. Scrivere cassetta 7042, SPI, Torino. 82480
PANOLIA cerca volenterosa abile sarta fare, referenze. Telefonare 70-664.
RAGIONIERE ventenne abbia maturità classica, diploma ragioniere, offresi compiere pratica contabile presso studio commerciale. Scrivere cassetta 7032, SPI, Torino. 81178
RAGIONIERE lunga esperienza esperti per materia fiscale offresi compilazione denuncia redditi imposta complementare, massima serietà. Telefonare 859-789.

14 PIANISTI, SAFFR. L. 30 p.p.

ACCAMAGNO. La più piccola ed unica macchina maglieria mano corsa occasionalissima Piemonte. Accampagno. Casalgrasso 81. Rimini. 8606

15 ANNUNCI VARI L. 30 p.p.

ACCUMULATORI accessori industriali, privati, commerciali; liberali dall'Ortica, via Carlo Alberto angolo Cavour. Tel. 41.109, 521.973.
ACQUISTASI a sole L. 42.000, due autoritmiche clock, macchina scrivere ufficio, inglese, modello recentissimo, lapidari, carrello diversi. Mutteotti 5, telefono 61-330. 4831
APPANNE vendesi 100 fusti turco cerchiati, capacità 200 litri. Telef. 62.250.
ACQUISTIAMO argenterie, oro, brillanti, argenterie offerte. Lombardo, Galleria San Federico 37. 2744
ASSORTIMENTO cestini cestri, pennarelle, bulloni anche su misura. Ottime consegne. Facilitazioni pagamento. Falcone, corso Ortensano, 81. Telefono 22-878.
BELLISSIMA Borello liquida schiacciato usb; le pelli a pallisco esistenti nel magazzino, via Carlo Alberto 23 (cortile).
BIPARAZIONE cuoiame formelli gas plastica modellche, svendesi anche, Comerna demolitio. Ghisardi, via Nizza 61. Telefono 60-054, 68-672.

20 AUTOMOBILI L. 30 p.p.

A.B. 1100 vettura trasformazione in giardinetta commerciale trasporto persone cose. Carrozzeria Villata, Rossetti 116. Telef. 31.880. 3727
APRILIA ottima 350.000, bella 1100 Matano, Topolino. Corso Vittorio 117.
APRILIE 6-12 volte, Berlina, cabriolet Lusaiana, 1400 con radio, 1100 B. 500 C berline giardiniera, Augusta, Lezza serie, Balilla e marce, vendonsi Serra Pellicano, Francia 21. 8079
CAMPIONINI 1100 R. L. B. 10 quintali, camioncino: Ardea 5 marce, furgone 1100 R.L.B. 10 quintali, vendonsi Serra Pellicano, Francia 21. 8474

21 CICLI, MOTO, SPORT L. 30 p.p.

ATTENZIONE, stabilonelli impiegati, operai, Guglielmo vi mobilizza a sole lire 3600 mensili con l'inabitabile alpinos via Ormea 72. Telefono 665.151 S.M.W. S. 61 telescopica ormai nuova ultima occasione vendo. Telef. 775.870.
CILENA. La nuova 150 più accreditata della Motociclistica di Torino. La motoleggera delle Sportive, consegne subito. Concessionario Milani, corso Giulio Cesare 69. 8072